IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 91

50000 COPIE AL GIORNO

Venerdì, 1 Aprile 1892

Le associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione segnata da poca invenzione l'importo all'Ufficio postale.

Amministrazione del POPOLO ROMANO ROMA.

PERIODO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 36 - Semestre L. 18 - Trimestre L. 9.
ESTERO
Anno (oro) L. 60 - Sem. L. 30 - Trim. L. 15.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 10 parole L. 2 — di 75 L. 6 — di 150 L. 12 — in più da convenirsi. — Come di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Ripetuta Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 6 centimetri, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 5 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

Contro gli anarchici

Gli attentati dinamitardi, che in questi giorni hanno funestato Parigi, ebbero un'eco al di là dei confini della Francia e giustamente l'opinione pubblica del mondo civile fu commossa da tanta brutale malvagità, che mette a nudo in tutta la sua crudezza la selvaggia dottrina degli anarchici ed i più selvaggi scopi, cui mira.

L'azione del governo francese è stata rapida ed è stata energica. Una legge, che equipara agli incendiari volontari gli sposoli della dinamite, o li manda direttamente alla ghigliottina, è stata proposta ed approvata a tamburo battente; come provvedimento di polizia, gli anarchici stranieri furono espulsi ed i nazionali furono arrestati in massa senza tanti complimenti. Si vedrà poi se e quanta complicità essi abbiano avuto nei fatti di via Clichy o nelle altre consimili prodezze del Ravachol.

Anche l'Italia ricevette dalla Francia il regalo di alcuni di cotesti arroi e, sebbene l'ambiente sia da questa parte delle Alpi poco propizio alle loro gesta, non dubitiamo che il Ministero dell'interno avrà provveduto e provvederà perchè l'occhio vigile della polizia il segua ed, al buon bisogno la sua mano il scuoti, reprimendo a tempo per non essere costretta a reprimere poi.

Persuasi, adunque, per questa parte che il governo ha compiuto e compierà il proprio dovere, noi ci siamo domandati però se nel campo legislativo l'Italia sulla stessa via debba fare.

A dire il vero non sappiamo che vi sia nulla che dice pensio esista qualche disposizione, che risponda al caso; ma ne dubitiamo. — Se la Francia ha sentito la necessità di una legge speciale, appunto perchè la sua legislazione non aveva previsto che la malvagità umana potesse arrivare agli orrori della distruzione per la distruzione, è assai probabile che anche la legge italiana non sia stata più previdente.

E se così fosse, non crede l'on. guardasigilli, on crede il governo che il momento possa essere venuto di prevedere e provvedere?

Lo ripetiamo, in Italia, fortunatamente, l'anarchia non attecchisce; la nostra non è terra per sune piante, che è e resterà sempre esotica in mezzo a noi; ma appunto, perchè le condizioni generali sono buone e non destano timori di prossimi guai, un'azione di saggia prevenzione sarebbe ed apparirebbe, sembra a noi, più che in qualunque altra circostanza provvida e opportuna.

Non la si potrà dire contra ed imposta da una stato di cose, cui sia urgente porre riparo in fretta e furia. E sarà già tanto di guadagnato.

Noi non insistiamo altrimenti su questo punto, lo abbiamo toccato e basti; pensi cui tocca.

Ma non vogliamo finire senza accennare alla questione, che non deve sfuggire all'esame dell'uomo di Stato.

Il processo che attualmente si svolge a Stafford, in Inghilterra, contro alcuni anarchici ha confermato quello che già si sapeva, cioè il regnme che unisce in una unica setta gli anarchici di tutto il mondo.

Anni sono il Principe di Bismarck aveva preso l'iniziativa di una Conferenza internazionale che doveva gettare le basi di una lega tra gli Stati contro la propaganda anarchica.

L'iniziativa non ebbe seguito principalmente per l'opposizione della Svizzera, che forse temeva ne possesse restare offese le sue tradizioni di larga ospitalità e di più large rifugio a tutte le opinioni ed al loro apostoli.

E vero che la Svizzera si sarà un obbligo di prendere allora qualche provvedimento per assicurare gli Stati vicini che il suo territorio non sarebbe diventato il centro di tutte le cospirazioni dirette contro gli ordini sociali e contro i loro rappresentanti; ma è vero altresì che le cose non sono punto migliorate di poi e che i recenti attentati sono senza dubbio più gravi di quelli che suggerivano allora al Gran Cancelliere di Germania l'idea di una lega anti-anarchica.

Quelli erano diretti contro un principio ed avevano la parvenza almeno di essere politici; questi sono diretti contro la società e sono puramente selvaggi.

Non sappiamo e probabilmente nessuno può sapere se l'idea del Bismarck avrebbe in pratica dato qui frutti, che egli se ne riprometteva; ma attualmente apparisce buona e non ci pare un fior d'opera ricordarla in questo momento, in cui il problema della difesa contro il vandalismo anarchico fu violentemente rimesso all'ordine del giorno dalle brutte imprese degli anarchici parigini.

(S) **Parigi**, 30 — Venne operata una perquisizione nel domicilio dell'anarchico Ravachol a Saint-Mandè, la quale fece scoprire acidi solforico e nitrico e delle storte.

Tutte le presunzioni concordano nel fare riconoscere Ravachol come autore dell'esplosione della casa di via Clichy.

(S) **Parigi**, 31 — Secondo *l'Echo da Paris*, l'anarchico Ravachol si confessò autore dell'esplosione avvenuta nella casa del Boulevard Saint-Germain; ma persiste a negare di aver partecipato all'esplosione della casa di via Clichy.

Il *XIXme Siècle* dice che un vicino di Ravachol, a Saint-Mandè, lo vide partire per Parigi alle 6 del mattino con una valigia, il giorno in cui avvenne l'esplosione nella casa di via Clichy.

Si assicura che una grande quantità di dinamite, chiamata *matassite*, sia stata trovata nella Senna ad Asnières-sur-Seine e presso il Ponte di Javel.

(S) **Parigi**, 31, 1,36 pom. — Ravachol nell'interrogatorio di ieri ha ammesso di essere l'autore di parecchi assassini, commessi nel dipartimento della Loire.

— Secondo *Gil Blas* la polizia ricerca attivamente certo Lanze, un anarchico espulso dall'Italia, già ricercato dal tribunale di Ginevra. Si crede che egli si sia rifugiato a Parigi ed eviene relazioni con Ravachol.

(S) **Parigi**, 31. — La polizia arrestò stamane l'anarchico Delaunay, accusato di un recente furto di dinamite commesso presso Avranches. Sarebbe complice dell'autore dell'esplosione di via Clichy.

È probabile che l'istruttoria contro Ravachol e complici sia chiusa rapidamente, la maggior parte degli arrestati avendo fatto confessioni.

(S) **Parigi**, 31, ore 6,10 pom. — Ravachol invitato stamane dal giudice istruttore a confessare ripose che si avrebbe un bel dire e che gli dispondenebbe dalla piega che prenderebbe il suo interrogatorio.

— A causa del carattere pericoloso di Ravachol l'istruttoria avrà luogo nel carcere stesso affinchè eviare la di lui evasione.

Chiamarlin, il complice di questo, che ha confessato, chiamò di essere tenuto perpetuamente in carcere, giacchè altrimenti se libero, gli anarchici lo assassinerebbero.

(S) **Parigi**, 31. — **Senato.** — Si approva il progetto di legge che proroga alcune penalità contro i disertori.

I semplici di Ravachol fecero confusioni comprensibili

E' stato ordinato di espellere gli anarchici stranieri residenti nei dipartimenti.

(N) **Londra**, 31, 5,52 pom. — Le rivelazioni fatte nel processo contro gli anarchisti di Walsall, che si svolge ora a Stafford, sono importantissime.

L'interrogatorio degli imputati stabilisce il fatto che essi fabbricavano delle bombe alla dinamite, specialmente destinate per adoperare in Russia e che, insieme agli altri menzati inglesi e francesi, gli italiani Bestola e Degiani presero parte attiva a questa fabbricazione.

(S) **Londra**, 31. — Gli anarchici rifugiati a Londra sono rigorosamente sorvegliati.

I bagagli dei viaggiatori sono scrupolosamente visitati.

Politica e Diplomazia

(N) **Parigi**, 31, 3 pom. — Il signor Crispi, primo ministro alla Legazione di Grecia in Francia, è stato nominato consolo generale a Trieste. Sarà sostituito dal signor Antonopulo, ora segretario della legazione ellenica a Berlino.

(N) **Pietroburgo**, 31, 1,10 pom. — Lo stato di salute del granduca Giorgio, secondo figlio dello Czar, è assai migliorato, dopo l'inverno passato nel Caucaso.

(N) **Londra**, 31, 2,40 pom. — Corre voce che quest'estate l'imperatore Guglielmo risiederà per qualche tempo nel castello di Windsor, presso la regina Vittoria, donde visiterà varie città renane, e che in quella stessa epoca anche la regina Vittoria si recherà a passare una quindicina di giorni a Stolzenfels.

(N) **Vienna**, 31, 2,45 pom. — Si conferma che l'imperatore Guglielmo assisterà quest'anno alle manovre degli Honveds ungheresi.

(N) **Parigi**, 31, 3 pom. — Il duca e la duchessa di Sessonia Coburgo Gotha, che trovansi ora al loro castello di Pabron, presso Nizza, celebreranno colà le loro nozze d'oro il 3 maggio.

— Il granduca di Mecklemburg-Schverin, che ha lasciato testè Cannes per una crociera nel Mediterraneo, ritornerà verso la metà di aprile.

(N) **Berlino**, 31, 2,45 pom. — L'imperatore ha invitato il re di Sassonia, il principe reggente di Baviera, il granduca di Baden, il principe reggente di Brunswick, l'arciduca Alberto d'Austria ed altri principi, alle grandi manovre tedesche, che avranno luogo questa estate presso Metz.

(N) **Berlino**, 31, 2,20 pom. — Secondo notizie da Cristiania sembra certo che l'imperatore Guglielmo arriverà il 9 luglio, anniversario della nascita della Regina di Svezia e Norvegia, a bordo dell'*Hohenzollern*, nel golfo di Bodo.

Di là egli si recherà a Skarco, dove aspetterebbe il tempo propizio per la pesca della balena, alla quale prenderebbe parte a bordo di un

(N) **Vienna**, 31, 2,20 pom. — La settimana ventura arriverà qui il granduca di Lussemburgo, che passerà due mesi in Austria.

L'imperatore lo riceverà in persona a ricevorlo alla stazione, cogli arcidiuchi presenti a Vienna e una compagnia d'onore.

(N) **Bruxelles**, 31, 2,20 pom. — E' morto a Gand il sig. d'Elhoungne, avvocato, ministro di Stato belga, assai rispettato.

(N) **Berlino**, 31, 2,45 pom. — E' generale il rimpianto per la morte del generale di divisione Costantino di Alvensleben.

Era nato il 26 agosto 1809 e durante la guerra del 1870-71 comandò il terzo corpo di esercito. Nel 1873 chiese il riposo.

Di recente l'imperatore gli aveva conferito l'ordine dell'Aquila Nera.

(S) **Pietroburgo**, 31. — Il miglioramento nello stato di salute del sig. di Giers continua. La risipola alla testa non si è estesa di più.

I dolori prodotti dall'ascesso all'orecchio sono diminuiti. Le forze aumentano.

(S) **Parigi**, 31. — Un telegramma da Portonovo segnala la notizia di un'aggressione da parte del Dahomey. Delle disposizioni furono prese per proteggere Portonovo e Kotonu. Un incrociatore stazionerà dinanzi alla costa.

(S) **San Remo**, 31. — Il principes di Galles è arrivato in questo porto a bordo del *yacht Norfine*, con numeroso seguito, si è recato alla villa *Zirio*.

(S) **Madrid**, 31, 5,30 pom. — Lo stato di salute della duchessa di Montpensier continua ad essere grave. L'ammalata è agitata e nervosa.

Italia e Stati Uniti

(S) **Roma**, 31 — Pendono ancora i negoziati per la soluzione dell'incidente di Nuova-Orleans.

Sono quindi premature le notizie della *New-York Tribune* intorno al preteso accordo già esistente fra i due governi d'Italia e degli Stati Uniti.

(N) **Londra**, 31, 1,35 pom. — Il *New-York Herald* annuncia che Fortier ritornerà prossimamente a Roma.

Il giornale conferma che il governo americano ha notificato al governo italiano di essere pronto a versare 20,000 dollari per la famiglie degli italiani linciati a Nuova Orleans.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 31 marzo.

Presidenza **Farini** — Ore 2,45 pom.

Trasmissione e fervoroie economiche.

FINALI ripresce sull'art. 12. L'ufficio mantiene il testo e lo completa con l'emendamento Vigoni, che dà facoltà al governo per constatati e gravi motivi di sicurezza di far sospendere l'esercizio della linea, sentito il parere del prefetto della strada ed osservando potrà anche revocare ogni autorizzazione.

BRANCA acconsente.

Senza discussione si approvano gli articoli 13 a 15.

Senza discussione, salvo poche modificazioni di dizione che si fa, sono approvati gli articoli dal 16° al 29° inclusivo.

PIERANTONI e SARDO, sull'art. 30°, vorrebbero definita quali facoltà il governo possa delegare alle provincie, nel caso di fervovie sulle strade carrettiere.

FINALI e BRANCA forniscono chiarimenti e credono che il proclare queste facoltà sia materia di regolamento.

PIERANTONI e SARDO insistono.

Dopo lungo e confuso discussione l'articolo, assente il relatore, è rinviato all'Ufficio Centrale.

Senza discussione approvansi gli articoli dal 31° al 39° inclusivo.

L'art. 40° è approvato con una lieve modificazione di dizione proposta dal on. Branca.

Approvasi l'art. 41.

All'art. 42° l'on. GADDA propone un'aggiunta perchè, le facilitazioni di servizi ammesse per le ferrovie economiche, possano essere estese alle altre ferrovie pubbliche.

L'articolo 42°, così modificato, è approvato.

DIGNY, all'articolo 43, espone qualche dubbio sulla facoltà di accordare alle società concessionarie già esistenti l'obbligo del trasporto dei pacchi e delle corrispondenze postali.

FINALI assicura che l'aggravio rispondo ad una esigenza di ordine pubblico.

Lo stato di fatto esistente per le ferrovie già concesse sarà rispettato.

BRANCA aggiunge che tutte le tramvie esistenti fanno il servizio postale gratuito, sinchè questa condizione imposta alle ferrovie economiche da concedersi in avvenire costituisce un beneficio ad una tutela dei diritti acquisiti.

VIGONI propone che sia soppresso l'ultimo capoverso dell'articolo, che fa obbligo della buca o cassetta nobile per l'importazione delle corrispondenze in tutti i treni viaggiatori.

FINALI e BRANCA acconsentendo, l'articolo 43 così modificato è approvato.

Con poche osservazioni degli on. GADDA, DIGNY ed altri, approvansi i successivi articoli del progetto, che sarà votato a squittinio segreto nella seduta di domani.

La seduta è tolta alle 5,45 pom.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 31 Marzo.

Presidenza Biancheri — Ore 2,15.

Presenti i ministri Di Rudinì, Nicotera, Pelloux e Lucatelli. Aula spopolata.

Pei fatti di Sebenico

DI RUDINÌ rispondendo agli on. Barzilai, Imbriani, Papadopoli e Galli dice: è vero che feluani pescatori italiani (chioggiotti) furono aggrediti nelle acque dalmate, ma è del pari vero che, contro gli aggressori venne iniziato un processo, come risulta al nostro agente consolare in Sebenico, il quale non mancò di fare le sue rimostranze presso i rappresentanti del governo. Il processo avrà esaurito fra una quindicina di giorni. Quindi disognerà attendere.

BARZILAI. Non si tratta di un fatto accidentale, ma di una catena di altri fatti dei pari dolorosi. Crede il governo che i suoi doveri di stato fedele gli impongano di assistere indifferente, anzi complice, a questi *eccidi? (Oh! oh! — Rumori).*

IMBRIANI. L'on. Di Rudinì è poco informato, tanto è vero che pronuncia Sebénico invece di Sebenico. Eppure questo paese è patria di Nicolò Tommaseo!

L'Austria fa di tutto per spargere il malcontento contro l'elemento italiano sotto i suoi dominii...

PRESIDENTE. Non è pertinente l'opposizione.

IMBRIANI. No. E' un fatto. L'Austria fedele alla massima: *divide et impera...*

Voci. Divide!

IMBRIANI. E' stato un *lapsus*. Ebbene, l'Austria fedele alla massima: *divide et impera*.

PRESIDENTE. Posi le sue parole!

IMBRIANI. Nonostante il sentimento italiano si fa sempre più profondo...

PRESIDENTE. Non sono affermazioni queste.

IMBRIANI. Via, voi pure siete del medesimo avviso. Ma se lo legge nel vostro volto! (Risa).

PRESIDENTE. Rispettiamo i trattati.

IMBRIANI. Ma che trattati!

PAPADOPOLI. Ringrazia il presidente del Consiglio.

IMBRIANI. Di che? Delle bastonate date ai chioggiotti? (Ilarità).

PAPADOPOLI. Non è esatto che l'Austria fomenti lo slavismo...

BARZILAI. Ho le prove. Vuole che la legga?

PRESIDENTE. Non contrasti l'opinione dei colleghi.

GALLI. Conviene che bisogna cercare le cause che costituiscono l'ambiente sfavorevole agli italiani in Austria, del quale ambiente l'ultimo fatto non è che una manifestazione. E purtroppo vero che l'Austria fa assegnamento sicuro sulla guerra continua e quotidiana...

A quest'ordin di razza bisogna mettere un assoluto riparo. Si nostri doveri fanno fede. Eppure urge un'azione continua. Solo in questo modo il governo non verrà meno al suo dovere! (Approvazioni).

DI RUDINÌ. Ho risposto sopra un fatto, perchè sopra un fatto fu interrogato. Ho detto che, fra 15 giorni conosceremo i risultati del processo, e non aggiungo altro.

GALLI. Ed io ripeto che, siccome si tratta di ambiente, così i fatti si ripeteranno, se non si pensa a rimuovere in tempo i fattori di questo ambiente. (Bene!).

Il progetto sulle Banche.

LUZZATTI dichiara che domani presenterà il progetto sulle banche.

PRINETTI. E troppo tardi; non si può più discutere prima di Pasqua.

PRESIDENTE. Ma che cosa vuole di più? Il governo ha detto che presenterà la legge domani; e lei non si accontenta? (Ilarità).

PRINETTI. Manifesta il dubbio che il progetto non possa essere discusso nè ora, nè dopo Pasqua, nè mai...

LUZZATTI (balzando in piedi.) Sapporre che lo possa presentare un disegno di legge, solla preventiva intenzione di non farlo discutere, è sale un'ecusa che non merita di essere raccolta! (Approvazioni.)

Per l'Africa.

ANTONELLI. Chiede al Presidente del Consiglio quando intenda rispondere alla sua interpellanza sull'Africa.

IMBRIANI. E' inutile. Non sta mai alla Camera!

PRESIDENTE. Ne parleremo stasera, in fine di seduta, quando giungerà l'ordine del giorno.

Rientra il Presidente del Consiglio.

DI RUDINÌ (seccato.) Sono agli ordini della Camera. Risponderò oggi, domani, quando si vuole alla interpellanza Antonelli e a tutte le altre interpellanze sull'Africa.

Voci. Domani, domani!

Resta stabilito domani, se, come spersai, sarà esaurita la discussione della legge sulla leva.

Progetti e relazioni.

NICOTERA presenta un progetto per autorizzare il Municipio di Napoli ad eccedere il limite della sovrimposta.

ROMANIN JACUR presenta la relazione sui progetti pei funerali Parenzo, Broglio e Cadorna; COLOMBO presenta la legge per l'abolizione del dazio di consumo sulla seta greggia, e LUZZATTI tre note di variazioni al bilancio.

Progetto della leva.

PAIS. Ricorda come nel suo ultimo discorso raccomandasse al ministro di completare una volta per sempre l'organico dell'esercito. E anzi delle economie, ma non di quelle che indebolissero l'esercito. Fa un paragone tra le forze della diversa potenza europee e rileva la necessità di tenere la forza navale a tal punto da difendere le nostre coste e mantenere l'equilibrio del Mediterraneo. (Approvazioni).

IMBRIANI. Vuole che col minimo sforzo si abbiano pronte tutte le forze vive e subito dalla nascita. A ver due corpi d'esercito di meno — come egli vorrebbe — non vuol dire avere un minor numero d'uomini, ma risparmiare alcune spese per impiegarle in altri provvedimenti per la difesa.

PELLOUX. Non sapisco proprio le critiche mosse alla legge dal punto di vista del reclutamento, considerato che il contingente di leva deve essere determinato anno per anno a per legge. Torno e dire che questa legge impegna la Camera soltanto per la leva 1892 ed egli si crede impegnato dalla legge medesima a raggiungere lo scopo di utilizzare il maggior numero possibile di uomini e di istruirne quanti più può.

Dichiara di essere favorevole al principio di chiamare la leva in marzo ed afferma che tutte quante ha proposto in materia di forma e di contingente non ha avuto per scopo l'economia che deve essere non certo una delle preoccupazioni.

Assicura, per ultimo, che i nostri 12 Corpi di armata sono perfettamente in grado di essere mobilizzati.

PERRONE. Parla per fatto personale.

DELVECCHIO (relatore). Riassumendo la discussione dice che la Commissione, di fronte alle dichiarazioni del ministro assicurate che la legge organica sul reclutamento a altre affini, non volle opporsi all'abolizione della 2.a categoria. Prende atto delle dichiarazioni del ministro riguardanti i rivedibili, e dal momento che il disegno di legge provvede ad assicurare, per la difesa dei passi, molti soldati, bene istruiti, bene armati, lo raccomanda all'approvazione della Camera.

PELLOUX. Accetta i tre ordini dalla Commissione.

Questi ordini del giorno si riferiscono: a) relativamente alla disposizioni dei militari rivestiti di cariche speciali; alle responsabilità dei Consigli di leva di fronte ai rivedibili; e al gratuito trasporto dei coscritti poveri al luogo della visita sanitaria.

IMBRIANI. Svolge un ordine del giorno firmato da altri 12 deputati, invitante il ministro a riaffermare nella prossima legge i principii della categoria unica a della ferma biennale.

PELLOUX. Non lo accetta.

IMBRIANI. Gli, perchè è firmato da me! Ma vi sono anche delle firme cordoose come quelle degli on. Marinuzzi, Giovagnoli, Puglisse e Niccolini (Risa).

I primi due ordini del giorno della Commissione sono approvati.

STELLUTI-SCALA. Sul terzo, per le facilitazioni da concedersi ai coscritti poveri, che si recano alla visita sanitaria, raccomanda pure che si facilitino le formalità necessarie ai cittadini all'estero.

NICOTERA. Pei coscritti poveri fu già disposto.

SUARDI G. Domanda che gli iscritti si presentino al Consiglio di leva non secondo l'ordine del numero estratto, ma comune per comune, a rigorosamente di spese dei bilanci comunali e di tempo pei funzionari che devono accompagnare i coscritti.

PELLOUX. Si studiano i provvedimenti.

Si approvano, senza discussione, gli art. 1 e 2 relativi alla categoria unica a ai rivedibili.

ARBIB. Ritiene superfluo l'art. 3 — riguardante il contingente — perchè l'art. 196 della legge organica già approvata dalla Camera, la facoltà di stabilire il numero degli uomini che dovranno costituire la ferma di due anni. Propone invece un emendamento, in forza del quale gli uomini nati nel 72 ed arruolati nella 3.a categoria, che non contragga volontariamente la ferma di ordinanza, dovranno compiere una ferma di due anni. Dice che sarà non ingiusta determinazione adesso, temendo che la legge organica non venga votata.

Ministro e Commissione non l'accettano. E' ritirato.

ENGEL. Propone che un decimo degli arruolati, scelti per merito con prove speciali di tiro a segno, assuma di diritto la ferma biennale. Un altro decimo, scelto con lo stesso modo, dovrebbe assumere la ferma di un anno solo.

Anche questo è respinto.

Al 4° ed ultimo articolo, dove è detto che nella provincie della Venezia e in quella di Mantova il distretto amministrativo rappresenta il mandamento, l'on. CAVALLI invita il governo a voler presentare un progetto che converta questi distretti in mandamenti.

BACCELLI, dopo avere ricordati carti suoi progetti di legge riguardanti la ginnastica militare, dice che ritornerà sull'argomento quando si discuterà la legge sul reclutamento.

Trasporto delle merci.

Si approva la convenzione internazionale pel trasporto delle merci in strada ferrata.

Seduta antimeridiana.

BORGATTA propone per domani una seduta antimeridiana onde discutere il progetto sulla riscossione delle imposte dirette. (Rumori).

COLOMBO. Accetta.

DANEO. Si oppone.

IMBRIANI. Badino che si tratta di una legge d'imposte! Saremo qui in dieci. Vi avverto che faremo constatare se la Camera sarà o no in numero.

La proposta Borgatta è respinta.

Pei "linciati „ di Nuova-Orleans"

DI RUDINÌ invita l'on. Di San Giuliano a non insistere sulla sua interrogazione intorno alle notizie d'indennizzi alle famiglie dei linciati, essendo ancora in corso le trattative.

DI SAN GIULIANO ritira l'interrogazione.

La seduta è lovata alle 6,35.

Domani due sedute: alle 10 e alle 2.

Credito, industria, commercio

Credito Meridionale.

Napoli, 31, ore 4,15. — Quest'oggi ebbe luogo l'assemblea generale del Credito Meridionale. Dopo udita la relazione sulla situazione l'Assemblea ha deliberato che questo stabilimento di Credito debba procedere alla liquidazione.

(E' il meglio che gli restasse a fare).

Situazione delle Banche al 19 Marzo

	Circolazione	Riserva
Banca Nazionale	927,634,743	215,392,560
Banco di Napoli	247,716,073	102,632,556
Banca Naz. Toscana	94,115,205	45,319,207
Banca Romana	71,682,903	25,392,309
Banco di Sicilia	97,163,507	36,926,420
Banca T. di Credito	16,638,720	6,144,798

La circolazione è diminuita in confronto all'ultima decade di 7 milioni e la riserva metallica di di due milioni.

Le Casse postali di risparmio.

Situazione al 31 gennaio 1892.

Libretti in corso in fine dicembre	N. 2,913,569
Libretti emessi nel gennaio . . . »	40,742
	N. 2,954,311
Libretti estinti nel gennaio . . . »	6,037
Erano esistenti al 31 gennaio libretti	N. 2,948,244
Depositi in fine dicembre . . .	L. 230,726,570 73
Depositi del gennaio	» 36,498,934 02
	L. 249,225,504 75
Rimborsi del gennaio	» 17,986,504 66
Rimanevano al 31 gennaio	L. 231,239,000 09
Aumento, in paragone del 31 dicembre precedente	L. 11,159,810 36

Esposizione di Palermo

Viaggio diurno settimanale.

La Navigazione Generale Italiana, d'accordo col Comitato esecutivo dell'Esposizione, per facilitare il concorso dei visitatori alla Mostra, ha stabilito un servizio straordinario da Napoli a Palermo, cioè un viaggio settimanale, da compiersi **tutte di giorno**, partendo da Napoli alle 5 ant. e arrivando a Palermo alle 7 pom.

Domani il vapore *Regina Margherita*, uno dei più grandiosi e magnifici della Società, salperà per la prima volta da Napoli, continuando il servizio ogni sabato. Il prezzo e di L. 45 in prima classe e 29 in seconda, per i biglietti validi 15 giorni; per quelli validi 90 giorni, di L. 54 in prima classe e 33,20 in seconda, vitto compreso. Di questi viaggi possono profittare anche i passeggeri muniti di biglietto cumulativo con la ferrovia. Il ritorno, da Palermo a Napoli, può farsi da Messina a Napoli.

La legge per Roma

Questione della beneficenza

Colla legge del 1890 lo Stato si è assunto i servizi della beneficenza ai quali provvedeva il Comune. Ecco le disposizioni contenute nella legge:

Lo Stato, come prima il Comune, ha il dovere di esiscrvare in modo regolare i servizi indispensabili, di assistere necessità, i quali, secondo noi sono i seguenti: 1° Ospedali per la diverse malattie e per ambo i sessi. 2° Orfanotrofi per ambo i sessi. 3° Asili. 4° Depositi e Ricoveri di mendicità pei cronici d'ambo i sessi. 5° Dormitori pubblici.

Questi sono i servizi, ai quali lo Stato deve provvedere, in una misura proporzionata ai bisogni della popolazione. Se ci mancano questi colla legge del 1890 e con quelli che si propongono ora, c'è modo di far fronte alla spesa richiesta per questi servizi *indispensabili*, meglio: in caso diverso bisognerà trovare, sia pure nella beneficenza stessa, le risorse occorrenti.

Discorreremo a suo tempo di questi mezzi e vedremo se ed in quanto siano sufficienti quelli proposti dal progetto del Ministero e come, in ogni caso, si possa provvedere alla deficienza. Per ora ci limitiamo a dire che in solo che quelli sono, per così dire, i servizi di beneficenza *obbligatori*, non potendosene fare a meno.

E' indubitato per altro che in una città, come Roma, la beneficenza non può limitarsi agli Ospedali, Asili, Orfanotrofi, Ricoveri pei cronici, depositi di mendicità e dormitori. Vi sono altri servizi di cui una città ben intesa.

Il Comune infatti provvedeva direttamente o concorreva per mezzo della Congregazione di carità alle seguenti istituzioni: Sale di maternità e lattazione; Asili infantili e ricreativi e ricreari per bambini mentre le madri sono al lavoro — infanzia abbandonata — storpi o colpiti da altre infermità permanenti, che vendono l'infelice inetto a quasi a provvedersi il sostentamento — ricovero di P. Semplicano, medicinali ai poveri ecc.

Ora noi non diciamo che l'Amministrazione pubblica *sia obbligata* a provvedere a queste istituzioni, che davono stringere i mezzi specialmente dalla carità privata, quando non vi siano rendite permanenti ai vari scopi destinate, ma è dovere di tutti, nello studiare questo generale riordinamento, di trovare i mezzi per provvedere a queste diverse esigenze umanitarie almeno in certi limiti, che si potranno allargare a seconda dei maggiore o minor contributo della carità privata.

Fatta questa distinzione, per procedere con ordine, veniamo ai servizi obbligatori e cominciamo dagli **Ospedali**.

***

Pei diversi ospedali di Comune di Roma spendeva fra preventivo e consuntivo (giacchè il conto delle giornate degli assistiti a carico del Comune si liquidava a gestione finita) circa 800 mila lire. Questa la cifra *massima* alla quale si era giunti nell'ultimo anno.

Oggi, mediante la concentrazione amministrativa dei varii Ospedali si è ottenuta una economia di circa 100 mila lire.

Un'altra risorsa che verrà ad aumentare l'entrata necessaria per provvedere alle spese capitolare è quella derivante da una transazione o combinazione fra la Provincia, l'Ospedale di Santo Spirito e lo Stato.

Delle rendite di Santo Spirito circa 400 mila lire sono state fin qui erogate al Brefotrofio così per gli esposti. In seguito ad un arbitrato e alla trattative pendenti colla Provincia per cederle il Manicomio con tutta la cassinone patrimoniale, la quota di concorso, di Santo Spirito pel Brefotrofio sarebbe ridotta a 200 mila lire.

Siccome quelle 200 mila lire che S. Spirito risparmierebbe per gli esposti andrebbero all'ospedale pei malati, si avrebbero colle 100 mila lire di economie, fatte mercè la concentrazione, 300 mila lire in più per gli ospedali a diminuzione del concorso che pagava il Comune.

Ciò posto, è chiaro che quando lo Stato e per esso la Congregazione di carità, col fondo speciale di beneficenza alimentato dai proventi e cespiti, dei quali parleremo a suo tempo, avrà assegnato 500 mila lire per spese capitolare, il concorso sarà eguale alla somma massima che pagava il Comune per lo stesso scopo.

Uno straordinario risparmio di 500 mila lire all'anno è sufficiente per le spese capitolare, tanto più che mediante le disposizioni per le opere degli, Ospedali, ai quali vengono lasciate noi più per dei mai pei malati, vengono a guadagnare un altro 40 mila lire, come pure otterranno un risparmio non indifferente per talune spese di cui sotto, senza venir meno alla volontà dei testatori.

Se poi nel ramo sanitario, del che ci occuperemo pure a suo tempo, il comm. Silvestrelli sia sceso ad ottenere le economie che ha saputo ottenere nel ramo amministrativo, invece di lasciare alla Commissione, composta di medici, di suggerire posti e stipendi, già esuberanti i primi e troppo elevati i secondi, si potrebbe, per questo riflesso quote i degli spedali, che è il primo dei servizi indispensabili della beneficenza, completare come risolto completamente il problema anche per tutte le future esigenze.

ch.

Scienze e Lettere

Astronomia. — *Nuovi pianeti.* — In questi ultimi giorni sono stati osservati altri due pianetini. Il primo fu visto dall'astronomo Charlois dell'Osservatorio di **Nizza**, nella notte del 29 al 30 marzo, ed era di 13.a grandezza; il secondo fu rinvenuto ad Heidelberga dall'astronomo Max-Wolf e se ne determinò la posizione nella sera del 26 marzo, ed era di 12.a grandezza.

Lo stesso Wolf, la notte del 16 marzo aveva trovato sulle lastre fotografiche un altro asteroide di 12.a grandezza, che fu osservato la sera del 29 da Berberich e Kerlino; anche di questo si avrà che sapere un pianetino (193) che ha per nome *Ambrosia*.

Egli è perciò che i due asteroidi del 22 e del 26, se non sarà ciò che pensa il bonzo e si odono, dopo lavanda, il boro puro, che non era stato ancora preparato.

Paleografia. — *Manoscritti di Lutero.* — Il museo civico di Nordhausen possiede due manoscritti di Lutero, cioè una lettera autografa di questo grande riformatore ed un foglio stampato, in cui, tanto tra le linee, che sui margini, si vedono numerose annotazioni scritte in bella e fine calligrafia di suo proprio pugno. Ambedue rimontano all'epoca tra il 1513 ed il 1516.

Il foglio formava la pag. 61 del Salterio di Lutero, che si conserva nella biblioteca ducale di Wolfenbüttel, ed era venuto a mancare nel 1764.

Si ritiene che un ammiratore di Lutero lo abbia strappato per conservarlo come reliquia. Il museo civico di Nordhausen lo ha ereditato dal dottor Schirlitz, che è stato direttore di quel liceo.

Geografia — *Esplorazione della Groenlandia.* — Durante le prossime estate una grande spedizione tedesca diretta dal dottor von Drygalski e dal sig. Paschin per esplorare la parte occidentale della Groenlandia. L'imperatore Guglielmo ha messo a sua disposizione una somma considerevole; inoltre saranno impiegati per cure gli interessi della fondazione « Carlo Ritter. » La durata di questo viaggio d'esplorazione sarà di un anno.

La Groenlandia è stata scoperta verso la fine del X secolo dal viaggiatore islandese Enrico Rantha, venne esplorata in parte dagli inglesi Clavering e Scoresby nel 1823, i quali però, in causa dei ghiacci, non poterono esaminarla oltre il 75° di latitudine settentrionale. Il viaggiatore Kane esplorò nel 1855 la costa orientale, ma venne poi pedito dai ghiacci di avanzarsi oltre l'82° di latitudine settentrionale. Anche il danese Graah ha esplorato parte della Groenlandia. Questa penisola è abitata da circa 10,000 tra esquimesi e coloni danesi che vivono esclusivamente di caccia e pesca. Pruthoe, viaggiatore esquimese sotto il 79° 21' di latitudine settentrionale è il luogo abitato più settentrionale del globo.

Atti del Governo

Magistrature. — *Corti di Cassazione.* —

Il Regio decreto in data 11 gennaio 1892, nella parte che riguarda il cav. Carlo Branchi, è modificato come segue:

Branchi cav. Carlo, principe di Apricena, consigliere d'appello a Napoli, è nominato consigliere di cassazione a Roma.

Preture. — Sono trasferiti e pretori:

Cinni Odoardo da Andreita a Latronico — Aequaviva Gaetano da Terranova a Pollica — Fosta Francesco da Casoli a Pescocostanzo.

Salvolti Giuseppe, pretore di Bagnolo Mella, è collocato, a sua domanda, in aspettativa.

Marabini Giovanni, pretore della sezione della soppressa pretura di Rossi in disponibilità, è collocato a riposo.

— Sono trasferiti i vice pretori:

Pachioli Policarpo da Pescocostanzo a Casoli — Migliorini Pietro da Santo Stefano d'Aveto a Belluno — Stiliitano Nicola da Filadelfia a Maida.

Economati e culto. — Francesconi Maurizio, uff. d'ord. nell'economato generale di Bologna, è collocato a riposo.

S. M. sulla proposta del ministro guardasigilli, ha nominato l'ing. Francesco Bandettini a consigliere nell'amministrazione dell'opera di S. Frediano in Lucca, in sostituzione del defunto comm. Bernardino Poli.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Cagliari, 29. — La questione universitaria è sulla via della soluzione. A giorni andranno a Roma il Rettore, il sindaco e il presidente della deputazione provinciale per gli opportuni accordi col ministero della P. I. in ordine a tale importantissimo di questa università. Intanto la facoltà di medicina ha chiesto siano spesi per conocorsi per la pediatrica e clinica psichiatrica, medicina legale, igiene. Quella di giurisprudenza ha emesso il voto che per la cattedra di diritto civile, vacante per la morte del prof. Lai, venga sparito il concorso per ordinario.

— Il prof. Guzzoni Degli Ancarani ordinario di ostetricia e clinica ostetrica è stato designato pel direttore incaricato del prossimo anno scolastico.

Torino, 31, ore 16. — Al Consiglio comunale venne letta una lettera dell'arcivescovo, diretta al sindaco improntata a delicati sentimenti verso il Sovrano, il municipio e la cittadinanza.

Milano, 31, ore 16,45 — La Questura indagando per trovare gli autori dell'audacissimo furto di cinquemila lire, commesso avanti ieri notte nel magazzino di Vanzaghello, sotto i portici di piazza del Duomo, crede di aver scoperto nei lieti gli autori di due altri gravissimi furti consimili, avvenuti a danno di due orefici nelle vicinanze di piazza del Duomo.

Napoli, 31, ore 18.10 — Oggi al Tribunale, dibattendosi la causa per i fatti del 1° maggio, vi è stato un incidente notevole.

Lo studente Ettore Croce, imputato, disse di appartenere al Circolo universitario, al quale appose il nome di democratico in repubblicano socialista, tutti dicendosi democratici. Anche alcuni per farsi credere democratici danno denaro per un monumento ad un noto agitatore democratico.

L'imputato accentua il nome dell'agitatore.

Il pubblico ministero chiede l'arresto del Croce per offesa alla sovranità.

La folla fischia.

Il pubblico ministero chiede lo sgombro dell'aula.

La difesa protesta. L'on. Bovio, una dei difensori, raccomanda la calma ai giovani.

Il tribunale si ritira per provvedere.

— Il principe di Napoli si è recato a fare una gita al Vesuvio.

Napoli, 31, ore 23,55. — Questa sera il Tribunale ha sparita l'udienza pel processo per i fatti del 1 maggio.

Il presidente legge un'ordinanza per l'immediata revoca del Croce per reato di ingiurie al Re. Prosegue il dibattimento a porte chiuse.

I difensori e gli imputati protestano.

La grande scalinata di scherma al Politeama è rimasta impercettibile.

Vi hanno prove pure i migliori maestri e dilettanti.

Il pubblico sfollatissimo ha fatto una ovazione

Venezia, 31, ore 18,20. — Continua lo sgombro degli operai del cotonificio.

Il direttore confari col sindaco e cogli assessori per dimostrare che non è venuto a capo di nulla, stante la fermezza della Direzione nel non pigarsi alle esigenze degli operai i quali vorrebbero abolire le multe del 20 per cento in caso di assenze ingiustificate.

Non si vede la via di un componimento.

Milano, 31, ore 24. — Oggi la signora Darclée, prima donna soprano del teatro della Scala, per calmare i dolori di cui soffriva, tranguggiò del laudano in dose eccessiva. Svenne.

Accorso il medico scongiurò ogni pericolo.

L'incidente fece correre voce di un tentato suicidio, ciò che non è affatto.

Piene e inondazioni.

Asti, 31. — Le acque del fiume Tanaro e del torrente Borbore sono in decrescenza di un metro.

I pericoli sono ora scongiurati. Se non vi è stata nessuna disgrazia ciò è dovuto al coraggio delle truppe del genio, alle guardie civiche e di pubblica sicurezza. Maggiormente si distinsero il tenente Pasini Roberto dal genio, Rignalti dei bersaglieri, i delegati di P. S.- Gabbiani, Costa e Mutinio, il brigadiere Biandi, la guardia Nebbiolo ed il barabiniere Carlo Cavalli.

Continua a piovere. Il municipio mantiene la devuta sorveglianza. Oltre cento persone si sono salvate nella Spinasia dalla Passerella e nella borgata Pilonetto, causa una frana e la caduta di diverse case.

Torino, 31. — Le acque del Po continuano a crescere, ma non si hanno notizie di disastri. Un fiume, ha chiesto aiuto alle autorità e sgombra i materiali e le masserizie del pian terreno. Dentro i bagni saportati si trovavano cinque persone. Tre di salvarono prima la fine delle altre due, fra cui il figlio del proprietario.

Piacenza, 31. — Causa le piogge torrenziali di questi ultimi giorni e i venti impetuosi, il Po è ingrossato. Le acque sognavano ieresera all'idrometro del ponte di ferro m. 4,80 : a mezzanotte 5,06 e stamane, alle ore sette, 288.

Continua a piovere.

Le comunicazioni della Lombardia sono interrotte.

Alessandria, 31. — La piena cresce di dieci centimetri all'ora. Si prevede massima stamane alle cinque. La pianura di San Michele è allagata. L'abitato e gli Orti sono sorvegliati.

Casale, 31. — Ore 5 e ½ a metri 4,40 e continua a crescere. Sono interrotte le comunicazioni ferroviarie con Asti ed Alessandria. I torrenti straripano nelle campagne. Piove.

Torino, 31. — Continua a piovere. Nella scorsa notte, i bagni galleggianti sul Po furono asportati, sbattuti ed infranti contro il ponte di pietra. Si teme che vi siano dei rinserrati annegati.

La ferrovia Torino-Chivasso è interrotta per lo allagamento del torrente Malone. Si spera di ripristinarla entro oggi. Sulla ferrovia Cuneo-Savigliano fu ripristinato il servizio.

A Santena fu operato il salvataggio con barche, da due case che minacciavano crollare. Non vi ha alcuna vittima. L'acqua decresce.

Torino, 31, 16,30. — Si segnalano inondazioni nei territori di Alba, Asti, Cuneo e Susa e straripamenti della Dora, della Stura e di vari torrenti.

Diversi tratti di ferrovie sono allagati, il che produce ritardi ed interruzioni nel servizio ferroviario.

E' partita per Santena una compagnia del genio con barconi per soccorrere gli abitanti, cessando il passe allagato. Non vi è stata però alcuna vittima.

L'acqua travolse i barconi sostenenti i bagni galleggianti Brisatini, infrangendoli contro i piloni del vecchio ponte in pietra.

Si teme che sieno perite due inservienti che vi si trovavano.

Alto stabilimento di bagni di Biestra, pure allagato, di sei metri, minarono mandando cinque persone, la sesta perivo.

Caddero frane in parecchie località; si verificarono varii guasti e danneggiamento da parte delle guardie municipali e dei pompieri.

Cuneo, 31. — Da tutte le parti della provincia giungono rapidi di danni derivanti dalle persistente pioggia. Buona parte delle linee ferroviarie è dello strade provinciali sono interrottate per allagamenti, frane e corrosioni.

L'abitato di Saluzzo è inondato. Si lavora a prestar soccorso alla popolazione.

Le comunicazioni fra Cuneo e Torino sono completamente interrotte.

Continua a piovere.

Alessandria, 31. — La piena massima delle ore 10 nut. ha allagato pure il territorio degli Orti e la piazza d'armi.

L'abitato è salvo.

Si procede al salvataggio dei casolari isolati.

Biella, 31. — La linea Santhià-Torino è interrotta per l'allagamento del tronco Brandizzo-Settimo.

La corrispondenza da Torino non è giunta. Si lavora a ristabilire la linea.

Ferrara, 31 — Il tempo si è rimesso al buono. Il Tanaro ed il Reno decrescono.

Il Po ha sormontato iersera la guardia e cresce dieci cent. all'ora.

Le notizie del corso superiore annunziano ulteriori aumenti. Però mantenendosi il tempo stazionario non si deve dubitare del pericolo.

Torino, 31 — La pioggia è cessata. Però la piena del Po è aumentata. Una grande folla stazione sulle rive dei ponti. Lo acque trasportano molti alberi, case e animali morti.

Alcune case sulla sponda destra sono invase quasi fino al primo piano. Furono salvate parecchie persone pericolanti.

Il villaggio mediocevale è in parte inondato.

Torino, 31, ore 22,35. — Da cinque ore il tempo si è rasserenato. Il Po, che si era alzato fino a metri 5,43, ora è ridisceso a metri 5,07 e tende sempre a decrescere.

I cittadini si rassicurano. Anche le notizie dai dintorni e dalle provincie limitrofe, sono più sconfortanti, quantunque si vengano accertando danni gravissimi.

Il villaggio mediocevale è tuttavia inondato. I locali di varie fabbriche di cementieri sono sgombrati.

Le vittime risulterebbero finora soltanto tre, comprese quella, di cui vi telegrafai, che si trovava entro i bagni, asportati dall'acqua.

Una porzione del materiale dello stabilimento Brissantini, incagliatasi verso alla Madonna del Pilone, si è potuta ricuperare.

Torino, 31, ore 23,30. — Stasera il tempo è sereno. La piena del Po si mantiene costante a metri 5,50.

Camle Monferrato, 31. — Il Po raggiunse metri quattro e centimetri ottanta circa, mantenendosi in lenta crescenza. Il tempo è magnifico.

Piene e inondazioni.

I critici fanno risultare, a questo proposito, i grandi progressi fatti da questo rinomato commediografo in questi ultimi anni.

— Al Vaudeville di Londra la grotta accoglienza fredda una nuova commedia umoristica di L. A. D. Montague, intitolata: *The Custom House.*

Lirica. — Al teatro imperiale dell' opera di Vienna ha avuto luogo la prima generale dell'opera di Massagni *L'amico Fritz.*

— Le parti sono così distribuite: *Suzel*, sig.a von Eurenstein; *Fritz*, sig. Müller; *Rabbino*, sig. Ritter, *Giuseppe*, sig.a Kaulich.

— Il *Daily News* dice che nel prossimo autunno la Compagnia Mapleson darà in Gran Bretagna diverse rappresentazioni dell' *Otello* di Verdi, col libretto in inglese.

La versione è fatta dal signor Francis Hueffer.

— La *Femme a Narcisse* è il titolo di una nuova operetta del maestro Luigi Varney che sarà in scena quanto prima al teatro della Renaissance a Parigi.

Concerti. — Il concerto del Conservatorio di Parigi ha dato un'affluenza assai applaudita del secondo quatro del primo atto del *Parsifal.*

Il concerto Colonne ha dato la prima audizione di una grazioca composizione di Massenet, intitolata *Le Poète et le Paintre*, assai bene cantata dalla signora Wallet-Whitman.

— La cantante di camera Alice Barbi di Bologna ha dato un applauditissimo concerto nella sala Beaudoin di Vienna, cantando arie di Rossi, Gordigiani, Schubert e Schumann.

— Domenica avrà luogo al teatro massimo di Trieste un grandioso concerto per solennizzare il centenario di Rossini.

Sarà diretto dal maestro Giulio Heller.

Arte. — I giornali inglesi annunziano la nomina del signor Walter Armstrong a direttore della Galleria reazionale di Irlanda.

— Ad Evreux ha avuto luogo l' inaugurazione del busto in bronzo del pittore Filippo Rousseau, opera dello scultore Mercié.

Miscellanea. — E' morto a Camden (New-Jersey) all'età di settantatrè anni un poeta americano di vaglia, Walt-Whitman. E' autore di numerose opere, che hanno fatto sensazione agli Stati Uniti, e in cui ha tracciato le sue impressioni della guerra di Secessione, della quale cerò i fatti dalla parte del Nord.

— Il signor John Addington Symonds ha terminato testè una sua « Vita di Michelangelo Buonarroti » per la quale aveva ottenuto dal governo italiano permesso speciale di esaminare i manoscritti, conservati negli archivi Buonarroti. La principale caratteristica di questa Vita, che sarà quanto prima pubblicata, è quella di un esame minuto della psicologia di Michelangelo.

(N) **Napoli**, 31, ore 15,10. — Al teatro San Carlo, negli *Ugonotti*, gli artisti romani Poema Angelini, nella parte di *Valentino*, e Augusto Dadò in quella di *Marcello*, furono applauditissimi.

(N) **Milano**, 1, ore 0,50. — Al teatro della Scala, *Il figliuol prodigo* di Ponchielli, riprodotto stasera dopo la prima volta, ebbe esito mediocre.

Vi consigliarono anche l'orchestrazione slegata e l'allestimento scenico assai meschino.

Tuttavia si volle il *bis* del concertato finale del primo atto.

(N) **Vienna**, 31, 5,50 pom. — *L'Amico Fritz.* Dato iersera al teatro Imperiale, ha avuto un'accoglienza molto meno entusiastica della *Cavalleria Rusticana.*

Al primo atto qualche applauso. Applauditi il finale della scena quarta e l'atto duetto nel terzo atto e l'intermezzo. Quest'ultimo è stato bissato.

I critici riconoscono la capacità musicale di Mascagni.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 1. Aprile 1892 — S. Ugone.

Leva il sole alle ore 5.41 m. — Tramonta alle 6.16 s.
Leva la luna alle ore 8.3 m. — Tramonta alle 11.41 s.

Il mese di Aprile.

Ecco le consuete predizioni di Mathieu de la Drôme per il mese di Aprile:

Bel tempo fino al 5. Mattinate fresche. Verso il 5.

Periodo variabilissimo al primo quarto di luna che comincierà il 6 e finirà il 12. Abbassamento di temperatura.

Bel tempo dal 13 al 20 circa. Mattinate assai fresche. Il 14 e finirà il 20 Temperatura piacevole nei paesi limitrofi del Mediterraneo, Italia, Grecia, Turchia, Spagna, in Algeria e in Tunisia.

Verso Pasqua nelle regione delle Alpi Bernesi il 16 e al nord della catena degli Appennini.

Periodo di bel tempo all'ultimo quarto di luna che comincierà il 21 e finirà il 28. Forti ragioni d'approvazione. Calume. Abbassamento di temperatura verso il 24.

Freschezza al novilunio, che comincierà il 30 e finirà il 3 Maggio. Luna nuova, ecclissi. Gelo in Finnmarke e in Svizzera. Bel tempo nei paesi rivieraschi del Mediterraneo. Mari interni calmi.

Tempo generalmente bello dal 12 al 30 malgrado l'abbassamento di temperatura verso la metà e la fine del mese. Sarale freddo verso il 15.

Navigazione facile specialmente sul Mediterraneo, l'Adriatico e l'Arcipelago. Bel tempo nel Napolitano e nella Sicilia. Stato variabile nella Spagna.

Belle apparenze della raccolte in terra.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Venerdì — Galleria Buchoriel de mezzogiorno alle 4 - Galleria doria dalle 11 alle 3 - Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 - Musei civici municipali (Ingresso gratuito) id. - Museo artistico industriale dalle 10 alle 3 - Museo del Collegio Romano (Via del Seminario) - Museo Kircheriano (Id.) e Lateranense dalle 10 alle 3, ingresso libero - Kircheriano dalle 9 alle 3 - Museo Borghese (Palazzo Borghese) dalle 9 alle 3 pom. Loggie, Galleria, Pinacoteche del Vaticano ingresso libero.

Palazzo reale visitile ogni domenica.

Catacombe di S. Agnese fuori le mura (Via nomentana, quelle di S. Callisto e di S. Sebastiano fuori la porta S. Sebastiano, dalle 8 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane del giovedì.

Villa Doria Pamphili dalle 2 p. al tramonto (per visitare il giardino è necessario munirsi preventivamente dei biglietti al palazzo Doria, via della Gatta) - Tabularium e Torre Capitolina (Campidoglio) dalle 10 alle 3 - Id. dalle 9 alle 3.

Palazzo dei Cesari — Terme di Tito — Terme di Caracalla, dalle 9 al tramonto.

Castel S. Angelo. I permessi al Comitato della divisione alla Pilotta.

Esposizione Artistico-Industriale, 25, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 2 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE: *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 2 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, accesso pervomeno, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 3 - *Romana-Sarsi* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vallicelliana* (Valle) dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 4 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

SCIARADA.

Fra cinque trovarai: l'un l'altro e il tutto.

Spiegazione del Monogramma di ieri:

S-ALPE
T-ALPE
C-ALPE
ALPE

La signora Antonietta Oggiolini ved. Micci profondamente commossa dalla affettuosa dimostrazione resa dagli amici al compianto ed amato consorte ing. **Nazzareno** rende a tutti vive grazie.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il padiglione del Re del Siam.

L'*Ostasiatischer Lloyd* riferisce che il Re del Siam si è fatto costruire, da un architetto chinese, un padiglione unico del suo genere.

Questo padiglione è interamente di vetro, quindi le pareti, il soffitto, il pavimento sono formati da grosse lastre di vetro unite-tra loro con un cemento impermeabile e tuttavia anch'esso trasparente.

Questo edificio di vetro è lungo 20 piedi e largo 14, si trova in mezzo ad un gran bacino di marmo colorato, di bellissimo aspetto.

Appena S. M. è entrata nel padiglione, l'unico portichino che vi dà accesso viene chiuso ermeticamente col suddetto cemento, si apre poi una cateratta ed il vaste bacino si riempie di acqua, in modo che questa salendo sempre, viene a coprire per un'altezza di cinque metri il tutto del padiglione, che così è completamente sommerso.

Parecchi grandi ventilatori forniscono aria in abbondanza.

Il Re passa così la più calda ore del giorno durante l'estate.

Fabbrica di romanzi.

Una romanziere americana ha rivelato di recente, davanti al tribunale di Filadelfia, il modo in cui esso e le sue compagne praticano la loro industria.

Una fabbrica di romanzi impiega queste povere donne, alle quali frutta quaranta dollari la settimana.

Ogni quindici giorni, per questo prezzo, esse sono obbligate a fornire un romanzo completo, sopra un soggetto che si indica dapprima.

Si permette loro, d'altronde, di prendere a prestito, dove vorranno, i minuti particolari del dialogo e dell'intreccio.

In seconde Nozze

di E. MARLITT

Fra i romanzi della celebre scrittrice tedesca, questo che compariremo molti anni fa e che noi riproponiamo da domani rendendolo più vivo ed esimito, col limitare talune parti puramente descrittive, che non rispondono al gusto dei nostri lettori d'appendice, è senza dubbio il più bello e il più interessante.

Corriere di Roma

31 marzo 92.

I giornali hanno annunziato una visita improvvisa fatta da S. M. la Regina all'Ospizio dei ciechi « Margherita di Savoia » alle Terme. Veramente improvvisa, perchè la Regina s'è presentata alla porta dell'Ospizio alle 8,30 in un coupé con livrea nuova, accompagnata dalla marchesa di Villamarina. Le nuore furono sorprese dall'inaspettata visita, e la Superiora, non potendo avvertire il presidente nè gli altri componenti la Commissione, fece chiamare per telefono il marchese Adriano Berardi, segretario della pia Istituzione, che accorse ed accompagnò S. M., insieme alle Suore di carità, nella sua ispezione.

La Regina ha voluto veder tutto. Ha assistito ai vari esperimenti di insegnamento e di educazione delle povere ciechine ricoverate nell'Ospizio. Se ha veduto scrivere in punteggiato, ha voluto anche è promise all'Istituto da Lei protetto il regalo di un pianoforte. Assistè alla dettatura della Storia e della Aritmetica, e alla recitazione dei fogli per i libri, letti poi da altre ciechine. Visitò il locale da cima a fondo, cucina, refettorio, dormitorio. Appena entrata in questo, senza che si potesse supporre la sua intenzione, andò diritta a un letto, e ne buttò per aria le coperte, per accertarsi della pulizia delle biancherie, soddisfattissima del suo esame.

Passò poi a vedere le vecchie e i vecchi ciechi ricoverati — perchè oltre alle fanciulle vi sono anche degli adulti: 84 ricoverati in tutto — ed ebbe parole di conforto, accolte con intensa emozione, come una benedizione, dagli infelici.

Trovò fra essi un torinese, vecchio veterano ricoverato là da molti anni, e gli parlò della sua Torino, e l'informò della sua famiglia e della sua vita.

Prese conto delle condizioni economiche dell'Istituto, finchè non le parve opportuno sovvenua, i lasciti e l'eccellente amministrazione.

Prima di lasciar l'ospizio ringraziò le suore e il marchese Berardi che incaricò di osservare le sue congratulazioni al Consiglio. E alle 11 ripartì nel *coupé* con cui era andata a fare la sua improvvisata ai poveri ciechi che ne parleranno per un pezzo e non la scorderanno mai più.

◆◆

Pubblico più affollato e più elegante del consueto alla bella conferenza tenuta da Giacosa al Collegio Romano per iniziativa della Società di *scrittrici* delle donne.

Con l'abilità, la chiarezza e il tono affeccinante che è suo proprio, il conferenziere, egli trattò del teatro moderno e della sua influenza.

Non posso entrare nell'esame critico della lettura, varia, attraente e interessantissima. Noto un rilievo che ha parso importante particolare, perchè riguarda il giornalismo. Prendendo le mosse dallo Spencer, il quale ha detto che una delle caratteristiche più spiccate della nostra stoppiatura delle funzioni intellettuali e materiali, per modo che ogni ramo come ogni uomo mira alla specialità, Giacosa ha osservato con grande acume che la stessa tendenza si manifesta anche a spezzare negli organi della critica quotidiana della vita sociale. Una volta questa funzione era esercitata dal teatro.

Un fatto pubblico, un uso nuovo, una moda, un avvenimento imprevedute, una tendenza dello spirito pubblico, trovavano il commento, la satira, e la lode sul teatro. Commedie, drammi, carnevalati, stravaganze tipiche, divisioni d'opinioni, ridicolaggini di tipi, spropositi di funzionari o drammi commoventi, tutto ciò che sfugge, per la rapidità dei casi e la molteplicità degli episodi della vita ai concetti sintetici della storia, era la materia della commedia. Oggi una parte di questo vasto campo è coltivata in un genere nuovo, il giornale, che per la sua speciale facilità di produrre ogni giorno, ora per ora, tutto quanto accade può farlo più sollecitamente e prima che la impressione del fatto sia dimenticata. Alla commedia politica, abbiamo levato interesse o sapore al commento e alla critica.

Tutto questo è così vero, che pare persino una idea vecchia come il brodetto. Ma ciò succede alle osservazioni profondamente giuste, ed esattamente presentate.

Tra i presenti pareva che Giacosa discesse una cosa che tutti sapevano, senza che nessuno potesse indicare come e dove lo avesse inteso o letto, per la semplice ragione, che niuno lo aveva fin qui detto o scritto.

Questo conosuno che pure una *collaborazione*, è la prova più luminosa della scaltrezza d'una idea semplice e chiara. Quando Manzoni, parlando della barba ricciuta del tamburino di Milano, scrisse la parola *accoscaglia* tutti la credettero una locuzione delle più usate nella nostra lingua: neppure nessun dizionario l'aveva registrata, nessuno scrittore l'aveva adoperata.

◆◆

Assistava alla conferenza, e si congratulava con il conferenziere, la principessa Margherita, che era stata accompagnata, oltre che dalle dame patronesse, dal sotto-segretario di Stato Lucca e Palle. V'erano nell'uditorio due Collarese dell'Annunziata, la contessa Della Somaglia, la contessa Maghetti, la senatrice Cardinci, che più volte ha mostrato di convenire nelle argomentazioni e nei giudizi del conferenziere. C'era un visibile di signore, la contessa Pasolini, madame Rodolfo Boncompagni Franceschi, la baronessa Sonnino, la contessa Bava, la contessa Vitone, tutta una fila di belle signorine, Francesca Bava, Rosa, Rosalia e Paolina Pasini o la vasta sala era piena e i bei visi di donna erano in maggioranza.

Successe pieno e completo.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: minimo centigrado — massimo 19,3 — minimo 10,8.

Al Quirinale. — *Servizio del mese di aprile.*

— Carimoniere di Corte, marchese Talonei di servizio, marchese Antonelli di sopr'osservizio.

Presso S. M. il Re il conte d'ammiraglio Acinni (1.a quindicina), generale Adami (2.a quindicina), aiutanti di campi generali, Rinaldi nel Lorenzo, maggiore di cavalleria, (1.a decina), Giorgio Pes, Antonio, maggiore d'artiglieria, (1.a decina), e Chigi cav. Francesco, capitano di vascello, (2.a decina).

Presso S. M. la Regina, principessa Pignatelli-Strongoli e maestro Cristofoli-Cecconi.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Concorso a posti di medico-veterinario municipale a nomina della Commissione esaminatrice.

Affrancazione di canone a favore del principe D. Felice Borghese.

Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio nelle cause promosse dai signori: marchese Giovanni Rocchi-Arrocchi, Francesco Bonigal, Achille Del Frate e Gaetano Pirazzoli.

S. M. la Regina si è recata ieri nel palazzo Sacchetti a visitare lo studio della contessa de la Tour. Ella si è trattenuta lungamente presso il ritratto della defunta duchessa Raimondo-Torlonia in grandezza naturale.

S. M. amante d'ordine, il quale riproduce in tutta la sua grazia la principesa gentile che segue in brevi tempo ispirare calde e generali simpatie nella Società romana, trovandolo di una « piacevole somiglianza ».

S. M. fu larga di onori all'egregia pittrice con benemerita della pubblica carità, che dedica il frutto dell'arte sua, al mantenimento delle orfanelle.

— Nella visita fatta l'altro giorno all'Ospizio di Termini, S. M. la Regina avendo constatato che per la sera del corrente ocorrevn un buon pranzo forte, ne mandò uno stupendo di primaria fabbricazione.

Si è compiaciuta inoltre inviare in dono, alla scuola professionale femminile, una macchina a maglia americana per la prima scrittura.

Per gli archivi comunali — La sottocommissione che deve riferire alla Commissione storico-letteraria sulle opportunità di fare una conveniente sistemazione agli archivi comunali ha ultimato i suoi lavori e presentato all'assessore per la pubblica istruzione, comm. Cruciani-Alibrandi, la propria relazione.

La sottocommissione è composta del comm. Grosli, del prof. Tommasini e del conte di Campello.

Museo Artistico Industriale — Da molto tempo il ministero di agricoltura ha riconosciuta la necessità di dare una sistemazione più conveniente al Museo Artistico Industriale.

I locali attualmente occupati sono infatti insufficienti e disadatti a contenere le importanti collezioni possedute dal Museo, onde è assolutamente indispensabile provvedere a nuovi locali.

Ora il Comune essendo venuto in possesso dell'Acquario Romano in piazza Manfredo Fanti, il ministero agricoltura gli ha formalmente domandato che i locali suddetti siano destinati al Museo Artistico Industriale.

La questione sarà notioposta quanto prima alla Giunta.

Alle Terme Diocleziane. — Un R. decreto 24 corr. stabilisce una tassa di L. 1 per gli studii e di cent. 50 per i fanciulli d'età inferiore ai 12 anni, per l'ingresso al Museo delle Terme Diocleziane, accettuate le domeniche e le feste riconosciute dallo Stato. Il decreto avrà effetto col primo luglio prossimo.

Esami per procuratori. — Sono fissati per la seconda quindicina di aprile. Tempo utile per presentarsi: 15 aprile.

Ispettorato edilizio. — Resconto quindicinale dello sviluppo edilizio di Roma dal 16 al 31 marzo.

Progetti approvati per restauri, riduzioni ampliamenti e sopraelevazioni n. 30 — Contravvenzioni per costruzioni abusive 8 — Intimazioni al sospeso 2 — Verifiche in seguito a reclami 8 — Case fatte sgombrare perchè pericolanti 2.

Il Comitato liberale per le elezioni amministrative ieri sera tenne un'assemblea generale. Fu deliberata la nomina di una Commissione coll'incarico di presentare un prospetto di riforma dello statuto sociale. Presiedeva l'on. Grimaldi.

Conferenze. — Oggi alle 8 nell'aula magna del Collegio Romano il sig. Giuseppe Angeli Gianelli parlerà sul tema: « Le emigrazioni in America ». Ingresso libero.

— Alla Società Dante Alighieri, domenica prossima (3) nella sala dell'Associazione della stampa, l'on. Antonelli terrà una conferenza (3.a della serie) sui costumi dell'Abissinia.

Accademia Arcadica di Arcadi e Pindo. — Diamo lo scelto programma musicale che il concerto composto eseguirà oggi al Pincio dalle 4 1/2 alle 6:

Mendelssohn. — Adagio della sinfonia, op. 54

Schubert. — « Segno il mio bene d'estate. »

Beethoven. — Marcia e adagio (dalla «Sereni», op. 8).

Boccherini. — Minuetto (dal Quintetto VI).

Paganini. — « Moto perpetuo. »

Wegner. — « Lohengrin, » preludio — « Kaiser-March. »

Rossini. — « Gavotta. »

Saint-Saëns. — « Marche militaire. »

Circolo universitario. — Abbiamo altra volta parlato del circolo universitario di lettere e scienze, fondato nei primi di quest'anno da alcuni studenti di lettere e di giurisprudenza.

Questo circolo, totalmente alieno dalla politica, proponesi di discutere questioni letterarie e scientifiche in conferenze e discussioni, e di facilitare agli studenti lo studio delle lingue e letterature straniere.

L'illustre professore Angelo da Gubernatis, cui tanto stanno a cuore gli studenti, si è offerto gentilmente di fare una conferenza a beneficio del circolo.

In Arcadia. — Non essendo terminati i lavori nella nuova sede (piazza S. Carlo al Corso N. 437), l'inaugurazione avrà luogo in una dei prossimi (15 corr.)

A San Giacomo. — L'ingresso al pubblico gratuito dispensario per le malattie chirurgiche di Giacomo, funziona non è più in via del Corso ma in via Ripetta N. 46.

Associazioni e sodalizi. — Domenica 3, assemblea dell'Associazione medico veterinaria di Roma e provincia agraria.

— Il Consiglio direttivo dell'Associazione Industriale agricola ha deliberato di convocare una riunione di commercianti, industriali ed agricoltori, affine di discutere ampiamente e con piena libertà l'argomento dell'Esposizione a Roma 1896-96. Questa avrà luogo nella sala della Borsa (piazza di Pietra) domani sera alle 9. Interverrà l'onorevole Bacelli.

La Società generale operaia allo scopo di diffondere fra le classi operaie l'esatta conoscenza delle leggi sociali presentate al Parlamento ed « Provvidenti », sugli « Infortuni del lavoro » ecc. e dei principii ai quali si informano, ha disposto di far tenere alcune conferenze che avranno luogo prossimamente.

Vaticano. — Il Papa ha nominato il cardinale Camillo Massella protettore della nuova della Congregazione detta di Gesù e Maria.

— Monsignor Mario Mocenni è stato nominato definitivamente Segretario della Commissione cardinalizia amministratrice dei beni della S. Sede.

— Ieri mattina il Pontefice ha celebrato la Messa nella sua cappella privata innanzi parecchie persone. Quindi ha ricevuto diversi prelati e capi di Congregazioni.

— Monsignor Teoro, vescovo americano, ha consegnato al Papa trentinula dollari in oro come offerta della sua diocesi per l'obolo di S. Pietro.

— Nel concistoro dei Cardinali di Roma, e quelli di Segretaria d'ora innanzi saranno conferiti *ad onorem* ai canonici di S. Pietro e a quelli di S. Maria Maggiore.

Il Frascocchini, Corso 141. Novità abiti e cuffiotti per bambini, calze e pedali nuro garantite.

Infanticidio. — La Questura venne a sapere che la donzella Cristina Sabatini accusata di infanticidio era stata assunta allegata in una locanda di via Cappellari, dando il falso nome di Maria Sabatini.

Colà la scovse sotto il mentito di P. S. Limoncelli, maestro di musica agenti, Parrotti.

La Cristina s'era presentata alle 6 di sera nella locanda della Campana, che è di certa Maddalena Fabrini, col piccolo Dignito e con un grosso involto di panni sulici.

Le mattina successiva era uscita rimanendo fuori la giornata intera. Nell'assenza, l'uomo dalle lucerne e Cappellari, agenti municipali si erano il permesso dalla donna e vi era trovato la bambina.

Il cadavere
eguono quindi
Vasa, in Tabia
Interrogata, la
fanciullo ed il
Il piccolo Gi
stero.
Una sera vene
bella, ed altro
tato accompa
Omicidio l
in atroce manier
hanno oggi que
Ieri sera, ver
lenna, passand
fra Montecompa
che ebbe fanche
uomo esanime,
stante Carlo Ma
Dalle indagini
sieno stati com
Enrico Mancini,
pili e Pietro Pap
ferrovia in
buona parte del
di Egidio Pasqua
Tutti mangiar
si il vino, ed
giuoco col Mancini
vento degli assa
Verso le 5 p
rono dall'osteria
due ore anche i
Pare che fra il
desse la morte a
sario, abbia cerca
ro allo un mate
bandi compiuto
forza alla fuga.
contento di ciò i
e lo uccise.
Nella

Il cadavere del naufrago non fu rinvenuto, si suppone quindi che la Cristina, passando sopra il fiume, ve l'abbia gittato.

Interrogato, Cristina nega arditamente l'infanticidio ed il parto.

Il piccolo Giuseppe è colla mamma al Buon Pastore.

Una sera venne arrestata una donna, sensata di balie, ed altre due la questura ne ricerca, sospettate complici della sparizione del cadavere.

Quicksilver, la provocata. — Sull' omicidio in stroce maniera consumato alla *Marmorella* si hanno oggi questi particolari:

La mattina del 29 il possidente **Federici**, di Colonna, passando per la via *Marmorella*, era fra Montecompatri e Colonna, scuotato un automobile che fiancheggia la strada, vide per terra un uomo esanime, che fu poi identificato pel bracciante Carlo Marinio di anni 35, aquilano.

Dalle indagini fatte risultò che il Marinio insieme ai compagni di lavoro Costantino Mancini, Enrico Mancini, Giuseppe Di Marco, Giovanni Pompili e Pietro Papato, tutti marsigliani addetti alla ferrovia in costruzione Colonna-Zagarolo, passò buona parte della giornata di lunedì nell' osteria di Egidio Pasquali.

Tutti mangiarono e bevettero copiosamente: anzi il Marinio era ubbriaco ed ebbe questione per

F. DU BOISGOBEY

Assolutal

— Io non ho scritto nulla.

— Leggete.

Il biglietto era così concepito :

« Che non si accusi alcuno della mia morte.

« Sono io che ho assassinata Giovanna Caristié, e mi faccio giustizia, straziata come sono dai rimorsi. « *Angelica De Noyal.* »

— Gli infami! — gridò Angelica. E' una macchinazione infernale! Prima mi hanno addormentata, poi hanno tentato di asfissiarmi, e finalmente hanno falsificato il mio carattere.

Roberto le mostrò il braciere che era vuoto per tre quarti.

— Io non arrivo a comprendere — disse — come siate sfuggita alla morte! La cosa si può spiegare solamente con lo stato catalettico in cui eravate caduta. L'assassino che ha versato il narcotico ha dovuto, per ignoranza, forzare la dose per modo da produrre una sincope. E certo voi dovete la vita al fatto che non respiravate più.

Angelica guardò l'orologio.

Era mezzanotte e mezza.

— Abbiamo tempo! disse.

— Come?

— Egli non verrà che alle due.

— Il marchese?

— Sì.

— E allora Angelica raccontò a Roberto ciò che era accaduto.

La lettera firmata *M. de C.* l'aveva tanto impressionata che avrebbe potuto ripeterla quasi parola per parola.

— Che idiota quel Noyal! disse Roberto.

Angelica ritirò anche cautamente la conversazione che aveva avuta con Severina dopo pranzo.

— E' vero! — disse Roberto. — Ho giuocato alla borsa e non sono stato sempre fortunato! La mia mia sono sia in questo. Io ero cieco e cercavo modo di ammazzare il tempo. Ma ora che in devi essere mia moglie, io ti giuro, mia cara Angelina, di non giuocare più.

— Ti credo! — fece Angelica.

— Il marchese dunque deve venir qui stanotte...

— Alle due.

— Lasciate venire... ci prometto che sarà ricevuto come si merita. Ma ora che ci penso...

— Che c'è?

— Severina deve disporsi ad uscire per andare ad attendere suo fratello nel parco;

— Ebbene?

— Abbasso ci sono Giacomo e Silvia.

— E, accorgendosi che Angelica guardava la porta con terrore, disse :

— Comprendo che non vogliate rimanere sola qui.. ma prenderemo le nostre precauzioni.

Egli cominciò da una porta era chiusa a doppio giro.

— E la chiave? — disse.

— Quando sono entrata in camera era di dentro. L'avranno forse portata via.

— No... no! — aggiunse Roberto. — Eccola qui.

Poi, andando alla finestra disse :

— Giacomo!

— Signore!

— Salite dalla finestra.

— Eccomi.

Un secondo dopo la testa di Giacomo appariva nell'inquadratura della finestra.

— Avete il vostro fucile?

— Sì. E se il signore è disarmato ho un buon revolver.

E trasse di tasca una magnifica arma di cui Roberto si affrettò ad impadronirsi.

— La sai palle sono pronte! soggiunse Giacomo...

— Bene! Dite a Silvia di non farsi vedere. Voi andate ad appostarvi in fondo al parco, vicino alla porticina che dà sulla campagna.

— Ho capito.

— Fra poco vedrete Severina venire a quella porta ad aspettarvi un individuo.

— Ah!

— Voi farete vista di non aver nulla intese, ma quando sarà tornata indietro con quell'individuo, voi vi metterete alle loro calcagna tenendo il fucile spianato.

— Perfettamente.

— Quando udrete che io grido: arrendetevi, voi griderete altrettanto. I furfanti non possono sfuggirci. Io li chiuderò in luogo sicuro, e voi andrete a chiamare la polizia.

— Sarà fatto.

E Giacomo scomparve dalla finestra come un eroe da pantomima.

Malgrado queste precauzioni, Angelica non voleva saperne di rimanere sola nella sua camera, e Roberto fu obbligato ad situarla a scendere dalla scala.

Decisamente la paura è un ottimo metodo per scegliere le gambe.

Roberto aprese il lume, richiuse la persiana, e col revolver in pugno si diresse, seguito dalla baronessa, verso la porticina.

Anche Silvia, paurosa, aveva voluto seguire Giacomo.

Tutto era rientrato nel più profondo silenzio.

Era una vera fortuna che Severina, ascorta senza dubbio nei suoi conti, non avesse udito nulla.

La trappola era tesa.

I lupi ci si lasciereb bero prendere ?

Non fu senza un certo terrore che Angelica aprì a nascondersi, accanto al suo sfidanzato, nel luogo stesso in cui l'assassino di Giovanna Caristié aveva atteso la sua vittima.

— Perchè tremi? — disse Roberto.

— No paura!

— Di che?

— Quest'uomo deve essere pronto a tutto.

— E noi lo siamo del pari!

A un'ora e mezza udirono la sabbia del viale stridere sotto i passi di una persona che veniva dalla villa.

Grazie al chiaro di luna, Angelica e Roberto poterono, dal loro nascondiglio, distinguere perfettamente la Severina che camminava in punta di piedi.

La sorella del marchese di Chenevallies si allontanò lentamente nella direzione dell'estremità del parco.

L'ora si avvicinava.

Roberto fece comprendere ad Angelica che aveva bisogno di non avere l'impaccio di una donna.

— Tu rimani! — disse.

E poi, pian piano, andò a collocarsi dietro un albero da dove poteva vedere arrivare i due sciagurati.

Il marchese di Chenevallies aveva il dono dell'esattezza.

Alle due e cinque minuti, in compagnia di Severina entrava nel parco, e dal viale principale si dirigeva verso la villa.

Era il momento di agire.

Giacomo, fedele alla consegna ricevuta, si era messo alle calcagna dei due.

Quando il marchese non fu più che a venti passi da lui, uscì dal suo nascondiglio gridando :

— Arrendetevi!

— Arrendetevi! — ripetè Giacomo.

Il marchese si era volto verso Giacomo.

Malgrado il doppio pericolo, era deciso a difendersi.

Egli aveva in tasca un revolver carico, e sparò un colpo, poi un altro.

Giacomo, colpito alla spalla sinistra, cacciò un grido di dolore, e lasciò andare i due colpi del suo fucile.

Colpito in pieno petto, il marchese cadde al suolo.

Severina si era svenuta.

Alle detonazioni, la baronessa e Silvia erano accorse, trascinando una per Roberto, l'altra per Giacomo.

Senza più occuparsi del marchese, presero Severina e la chiusero nella rimessa.

Giacomo, senza neanche fasciarsi, poichè si trattava di una graffiatura, corse a cercare il commissario di polizia.

Il magistrato arrivò alle cinque del mattino col suo segretario, due ispettori e un medico.

Il commissario constatò la morte del marchese, e affidò Severina, che si era ripresa, alla custodia degli agenti.

Dopo avere redatto un lungo processo verbale, si decise finalmente a frugare il cadavere.

Il marchese aveva in saccoccia quanto bastava per provare la sua identità.

Era davvero fratello di Severina, si chiamava Dahun come lui, ed era un ovaso dalla Nuova Caledonia.

Il magistrato sequestrò anche tutte le carte di Severina, la quale, sottoposta a un primo interrogatorio, diede risposte incoerenti.

Severina chiese di essere condotta nella sua camera per prendervi un mantello, prima di essere condotta via.

Il magistrato acconsentì.

Appena fu in camera sua, Severina frugò in un cassetto, prese una piccola bottiglia, e, con un movimento rapido come il pensiero, la vuotò.

— Non ho due minuti da vivere! — disse. — Ma io sfuggo al patibolo e non chiedo altro. Sono io che scrissi Giovanna Caristié, e sono io che ho tentato di avvelenare la baronessa.

E, volgendosi alla sua padrona, mormorò :

— Perdono!

— Vi perdono! — disse Angelica, tremando di spavento.

Roberto e Angelica sono marito e moglie, e perfettamo felici.

FINE.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Oggetti di primissima necessità domestica

Sabato 2, ore 10 e mezza, vendita all'asta.

Una famiglia parte e vende tutto in via Giustiniani 7. Perito incaricato Stella Michele.

Il posto per spendere poco è sempre da Stella, che vende sempre per conto dei terzi.

		L.
1	Lume a petrolio ed altri oggetti	1
2	Cassettina per fiocco ed altro	50
3	Macchina da caffè ed altro	50
4	Due coperte lana, una	2
5	Stufa sistema Chiesa	5
6	Tavolo bianco gambe tornite	2
7	Due sconditetti	25
8	Coperta imbottita grande	3
9	Sofà noce imbottito	6
10	Comò 4 tiretti piano lungo	15
11	Macchina a cilindro per biancheria	50
12	Lavatoni completo pezzi quattro	1
13	Diversi piatti e scodelle	5
14	Credenza bianca per cucina	8
15	Consolida forma antica e marmo	5
16	Due simili piano lustro, una	4
17	Credenza 2 pezzi con vetri	1
18	Cassetto per camera al m. lineare	5
19	Tavolo doppio da pranzo	2
20	Comò e lavamo 4 tiretti	5
21	Specchiera cristallo lunga	5
22	Due canapane con fiori e sedie	25
24	Due più grandi seggiole vellutate, una	4
25	Tavolinetto tondo con palanche	5
26	Comodità noce e marmo	26
27	Quattro comodini con marmo, uno	4
28	Ottomana completa	
29	Cinquanta sedie paglia ogni 6	13
30	Lume per negozio a gas	5
31	Servizio antico ananasso 6 sedie 2 polt.	60
32	Specchiera dorata luce senza difetti	26
33	Letto una piazza con 2 paglioni	15
34	Altro 1 p. e 1/2 2 paglioni	25
35	Materasso 2 cuscini 1 p. e 1/2	27
36	Armadio a dimostrerai color noce	23
37	Spogliatore con lunga e tiretto	45
38	Orologio metallo dorato con amaria	25
39	Due materassi lana 1 p. uno	15
40	Due stager noce 5 piani una	7
41	Buffet per camera da pranzo	35
42	Toletta luce e marmo	15
43	Attaccapanni (nomomorte)	8
44	Tappeto per tavola da pranzo	1
45	Quattro pain tondo di paio	2 50
46	Credenza 2 pezzi noce C. da P.	35
47	Ghisciera quasi nuova	55
48	Credenza color noce	10
49	Tavolo lustro gambe tornite	5
50	Scrivania 5 tiretti	25
51	Tavolo da lavoro per signora	5
52	Letto per bambino con paglione	6
53	Seggiolone per bambino	3
54	Spogliatore color noce	10
55	Due comodini piano lustro une	3
56	Diversi oggetti per cucina ogni 3 pezzi	50
57	Dodici coltelli sociale	5
58	materasso lana 2 p.	30
59	Tavolino per sopra comò	3
60	Lavabo nero con e luce	17

Perito P. Stella Michele fa stime e vendite in Roma e provincia a poca spesa, e tiene il suo ufficio d'asta a disposizione di tutti.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Linea unica	I° CATEGORIA	*fin più di 25* cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Orologeria, Oreficeria, Argenteria, Bigiotteria, Coltelleria, Ombrelleria, Cristallerie, Porcellane, Terraglie, Lampade, Lampadari, Articoli da regalo, Macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buono referenze Fr. Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (grande piano Farnese dall'una alle 3 pom. e dalle Ave Maria a 3 ore di notte. 239

CALDAIR A VAPORE in lamiera d'acciaio, manometri, tubi, robinetti, valvole a vapore, locomobili e trebbiatrici, turbini, molini ad olio e grasso, torchi presse foraggi, macchine per segare legna, fusioni ecc. Domandare listini Officine Società Industriale, Foligno.

PIANTE da frutta di ogni specie in eccellissima varietà assortimento di piante da bosco, da canapo, ornamentali e da fiori. Ricercato assortimento di semi d'ortaglie. Trovansi fiori porta S. Giovanni, Via Tuscolana Massima 12 presso il Fornello Vicino di Santa De Cesaris.

DENARO SU MOBILI ed altre merci. de no più comodi e vantaggiosi, avere qualunque somma vendendo e volendo riacquistando qualsiasi mercanzia, mobilio ed altre. Via Ponziani N. 15. 209

TABACCHERIA con ingrosseria con, possiona convenzione e vendita al pubblico massima garanzia. Per informazioni rivolgersi al sig. Amalinda Canalini, Via in Lucina 3. 228

CERCASI RAPPRESENTANTE in Roma per una Ditta ed Olii Toscani, già accreditta sulla piazza, che sia pratica dalla partita e disposta a dare cauzione sufficiente. Dirigersi al sig. Giacomo Mori, Via Milano N. 36. Inutile presentarsi senza serie referenze garanzia. 216

SIGNORINA OLANDESE per posto di istitutrice in famiglia e società con diploma francese, inglese, tedesco. Giuoca anni in famiglieri. Mili pretese. Scrivere forma posta I. K. Litrapa.

LANDAU nuovo da vendere a buona condizione, della Fabbrica Ferretti. Dirigersi al Piazza Poli 42. Gradarie nel centro. Garantisce del medesimo Cocchiere.

ANZIO affittasi villino mobiliato con piccolo giardino sulla Via Anzio-Nettuno, vicino di mare e campagna. Rivolgersi al Rentie in piazza Colonna 48, 1° piano.

SI VENDE CASA in Roma Via della Fonte Piazza Navona, di pianterra, 2 piani e 3 mezzanini, con vasto 20 e sottostante rimessaggio. Per schiarimenti e trattative dirigersi Via del Governo Vecchio 76 p. 2. Prezzo L. 70,000.

PIANOFORTE di Brizzi Nicolai, ben conservato si vende a L. 500 Via Nazionale N. 213 piano primo 202

SICURISSIMO 74 PRIMO!! Tutti vincitori e vincitrici ricevono il Terno Vincente Roma Tritone 210 p. 2.

PIANOFORTE di Brizzi Nicolai, ben conservato si vende a L. 500 Via Nazionale N. 213 piano primo 202

SICURISSIMO 74 PRIMO!! Tutti vincitori e vincitrici ricevono il Terno Vincente Roma Tritone 210 p. 2.

Non perdete occasione! Fate terno certo farne richiesta con cartolina vaglia di lire due al professore Gilberto Gilleco, poste, Roma. 201

PIANOFORTE di Brizzi Nicolai, ben conservato si vende a L. 500 Via Nazionale N. 213 piano primo 202

SICURISSIMO 74 PRIMO!! Tutti vincitori e vincitrici ricevono il Terno Vincente Roma Tritone 210 p. 2.

Non perdete occasione! Fate terno certo farne richiesta con cartolina vaglia di lire due al professore Gilberto Gilleco, poste, Roma. 201

VILLINO VUOTO di 30 camere, la posizione centrale, decorato con lusso, salotti, due giardini, esposizione meridionale, vendesi o vendesi, prezzo convenientissimo. Per visitarlo dirigersi Via Frattina 114, N. Gelosi e C. 201

D'AFFITTARSI

VIA MILAZZO 28 Eleganti appartamenti grandi e piccoli con cucina, scala marmo, acqua Marcia, condottieri igienisti, gas, portiere, balconcino, cantina ecc. Forte ribasso prezzi perchè famiglie distinte. Trattative Via Cernaia 28. Rendita.

ELEGANTE E COMODO quartiere pel 1. maggio esposto al sole, di nove stanze, cucina ed anticamere in via Venti Settembre N. 11 (mezzanino a destra). Si ceder bbero a volonta anche mobili moderni di alcune stanze. Visibile dalle 2 alle 5 pom.

PIAZZA DI SPAGNA 20 In casa Pierrel affittasi tutto o mobiliato un grande e bello appartamento al 2. piano. Volendo si può dividere. 203

CIVITAVECCHIA Tre appartamenti mobiliati di varia grandezza, separati ingresso, affittansi per la stagione dalla quaglia e per la stagione estiva. Piazza dell'Avvertenza N. 5. 200

BOTTEGA con grande retrobottega, sopra Marcia a gas. Visibile tutti i giorni in Via Gaeta 78. 205

VIA DEL PARADISO 41 presso Corso Vittorio Emanuele, angolo via Arenula. Nobile decorato a fresco appartamento primo piano, pavimenti e scale marmo, acqua Marcia, condottieri igienisti, gas, ogni comodità. 206

VIA FIRENZE 32. Affittasi col primo aprile un mezzanino ed al 4. piano di 7 stanze, cucina ed anticamere in via Venti Settembre N. 11 (mezzanino a destra). Si cederebbero a volonta anche mobili moderni di alcune stanze. Visibile dalle 2 alle 5 pom.

PIAZZA DI SPAGNA 20 In casa Pierrel affittasi tutto o mobiliato un grande e bello appartamento al 2. piano. Volendo si può dividere. 203

CIVITAVECCHIA Tre appartamenti mobiliati di varia grandezza, separati ingresso, affittansi per la stagione dalla quaglia e per la stagione estiva. Piazza dell'Avvertenza N. 5. 200

BOTTEGA con grande retrobottega, sopra Marcia a gas. Visibile tutti i giorni in Via Gaeta 78. 205

VIA DEL PARADISO 41 presso Corso Vittorio Emanuele, angolo via Arenula. Nobile decorato a fresco appartamento primo piano, pavimenti e scale marmo, acqua Marcia, condottieri igienisti, gas, ogni comodità. 206

VIA FIRENZE 32. Affittasi col primo aprile un mezzanino ed al 4. piano di 7 stanze, cucina ed anticamere in via Venti Settembre N. 11 (mezzanino a destra). Si cederebbero a volonta anche mobili moderni di alcune stanze. Visibile dalle 2 alle 5 pom.

VIA ARENULA N. 61. Appartamenti signorili da 3 stanze, cucina e camera e cucina, acqua per lavare, bucataio e terrazza, cortile carrozzabile. Buon esposizione. Botteghe a vasti locali sotterranei. Per trattative dirigersi al mezzanino. 183

APPARTAMENTO signorile di undici camere e cucina con grande salone, acqua Marcia e gas al 4. piano due scale Corso Cesarei, 3, case Vittorio Emanuele N. 264. 260

APPARTAMENTO di otto camere con cucina in via Cavour N. 2 piano secondo, con finestre sulla piazza di San Carlo al Corso. Le chiavi presso il portiere. 201

VIA SISTINA 42 più da chiamarsi, angolo Capo le Case, con scala, altre simile con due ingressi e terrazzo. Chiavi portiere. 261

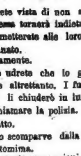
QUARTIERI da quattro o da sei stanze oltre la cucina. Un piano nobile e nuovo, acqua Marcia. Via Trevi, gas. Chiavi dal portiere Margutta 53. 270

NEGOZIO CON MEZZANINO di quattro camere, cucina e cantina, con vetrina ed ampi locali sui 2 piccoli vani d'affittarsi. Campo Marzio N. 14. Rivolgersi al portiere. Via Frattini 2.

GRANDE LOCALE e sottostante cantina ad uso di stalle. Vicolo Rentel N. 6 (Campo Marzio) Al portiere Via Frattini N. 6.

VIA PERETTI N. 5 p. 2. Piccolo appartamento di tre stanze cucina e cantina. 208

VIA DEPRETIS N. 82 p. 3. Appartamento e camere ammobiliate d'affittarsi. 209



MAGNETISMO

40 anni di grande felice successo per consulti fatti dalla Sonnambula ANNA D'AMICO, confermano sempre più la mentalità fama che la circonda, si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico delicatissimo rivolgersi sonnambula ANNA D'AMICO, nessuna città, nessuna via per lettera siano dichiarate le principali domande di quanto si desidera sapere, a balla risposta vi saranno dati tutti gli schiarimenti necessari e consigli interessanti — Alla lettera che abbia il consulto bisogna unirvi sia per vaglia postale o con raccomandata, per l' Italia L. 3.50, per l'Estero L. 5,25 — Dirigere le lettere al Prof. *Pietro D'Amico*, via S. Felice, 14, Bologna (Italia).

Ai Dilettanti del Lotto

Il vero Tesoro dei Dilettanti del Lotto, ovvero *La maniera di divenire ricchi*; contenente varie ragolette colle spiegazioni L. 1.

La vera tavola di Eraclito col circolo della al lotto solo; per ricavare i cinque futuri estratti *La vera* Divinazione L. 1

Sicurissime, con l'esempio pratico. Regola famosissime, con l'esempio pratico. Regola famosissima per cavare i cinque futuri estratti L. 1. Vivo per ricchi.

Il vero libro dei Sogni romano, il più accreditato L. 1.

Inviando L. 5 si riceveranno tutti quattro i libri.

Spedizione franco e raccomandata per posta, inviando l'importo a *Cesare Bertini, libraio, Velletri.*

APPARTAMENTI Via Nazionale 54, camere 7 e cucina. Via Venezia 9-A, camere 9 e cucina. Via Palermo 36, due appartamenti con saccarone volante. 194

SENZA DEPOSITO in Via S. Giovanni in Laterano 52, affittasi appartamento di una a tre camere e cucina da L. 10 a L. 30 mensili.

GRANDE LOCALE terreno per uso stalla e rimessa. Via Rasella 36, 37, magazzino. Via Rasella 36 e vicino Via Montanara. Per trattative dirigersi Via Lazzaro N. 4. 197

SETTE CAMERE E CUCINA primo piano in Piazza Monte d'Oro 99, con acqua Marcia e Trevi, gas, portiere e scala marmo esposta a levante e mezzogiorno. 226

6 APPARTAMENTI VUOTI 18 a 35 camere decorati con lusso, acqua Marcia e Trevi, gas, portiere e scala marmo, piani nobili, altri appartamenti 48 camere, situati Corso, Via Nazionale, Piazza Venezia. Dirigersi Via Frattina 114, Gelosi e C. 207

SUL TEVERE Appartamento di 6 vani e cucina, loggia, acqua Marcia e di Trevi, gas, scala marmo esposta a levante e mezzogiorno. Via Lecosa 28 p. 3. 227

CEDESI QUARTIERE ben decorato, 3 camere, cucina, vasche, terrazza, esposizione ottima, presso Via Nazionale, Carceri, Esquilino. Rivolgersi Via Angelo in 1st. p.

ANZIO Villino sul mare in grandi e piccoli appartamenti, con acqua potabile, giardino e terrazza comune. Chiavi del custode. Per trattative dirigersi Via Tritone 210 p. 2. 230

25 parole cent. 75	II° CATEGORIA	*fin più di 25* cent. 3 cad.

L'OSTETRICIA DIDIER ha ripreso la sua pratica ostetrica e ginecologica, riceve e riscrive per consulti tutti i giorni, ore 1 a 3 pom. Via Nomentana N. 14, di fronte alla Villa Patrizi. 193

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 116 Succursale Tritone nuova 205. Vero thè Indiano L. 18 a 19 il chilogramma. Caffetteria inglese nero inalterabile. Spaccoli, pavesini, zuccheri, profumerie. 233

RIVOLUZIONE Vino di Zagarolo per famiglia, 14 Chi lo prenderà la prima volta lo prenderà sempre. Via Campo Marzio N. 46. 255

DA VENDERSI SUBITO a prezzi eccezionalmente ridotti, stigli, Via Cerunari 115. 208

SCIATICA chi desidera le malattie della Sciatica nervosa, che guarisce con metodo di semplicissima pratica. Molti attestati. Via Calatafimi N. 22. 202

LATTERIA sito di giardiniere a nuovo, latte, burro, panna, uova di giornata, schiacciati. Tutti generi freschissimi

25 parole cent. 50	III° CATEGORIA	*fin più di 25* cent. 5 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia, da lezioni a bambine in casa sua, parla correntemente francese. Dirigersi tutti i giorni, constituati i festivi, dalla 1 alle 3 pom. Via dalle Coppelle N. 35 p. 4, prima porta a sinistra.

PERSONA che fornirebbe ottime informazioni cerca occupazione qualunque genere. Egregio. grosso cassa commerciale, famiglia, amministrazione, ecc. Referenze garantite qualunque cauzione. Dirigersi Sig. Domenico Pisavan. Via Venti Settembre 38 Roma. 204

SI DANNO LEZIONI d'italiano, latino, greco e spagnuolo. Storia e storia della persona italiana, di francese ed inglese da persona inglese. Prezzi discretissimi. Scrivere D. F. forma posta. 203

OCCASIONE FAVOREVOLE Causa partenza cedesi, subito, per stanza da letto con guardaroba, a prezzo convenientissimo. Dirigersi Via Nazionale 54, camere 7 e cucina. N. 139 int. 3. 170

SIGNORA INGLESE abilitazione insegnamento lingue e francese daralbe in casa sua o fuori a persone particolari e classe a casa sua o fuori a persone qualsiasi ed. Miss Cooper Via Gaeta 7. 231

PROFESSEUR Pour une élève de 6 ans; dame anglaise, parlant correctement le français et jouant le piano. On cherche une dame française, qui puisse dire toutes les jours de 6 heures du matin à 11 heures. S'adresser de midi à 2 heures. Via Gaeta 60. 227

ACQUISTEREBBESI BICICLETTA in buono stato e possono convenirsi. Dirigere offerte Francesco Ventura, Velletri 30. 232

PENSIONE PRIVATA da L. 80 in più o servita a qualunque ora a Catalogne. Un piatto curva con contorno, pasta e minestra, 1/2 litro vino - Premier Empire, due piatti, frutta o formaggio, 1/2 litro vino, pane a piacere. Viale Gallinaccio 2 p. 1. Si affittano due camere mobiliate. 230

MANDOLINISTA bravissimo accompagna lezioni di canto e mandolino. Dirigere Via Nazionale 54, camere 7 e cucina. Per fissare appuntamento. 234

VENDITA VOLONTARIA.

Il proprietario del terreno posto nel Suburbio di Roma fuori la Porta S. Giovanni sulla destra di chi esce la detta Porta, in vocabolo le Tre Madonne, libero di Canone, essendo venuto nella determinazione di alienarlo, invita chiunque voglia farne l'acquisto a presentare entro il giorno 10 aprile 1892, la sua offerta munita della indicazione del domicilio, per esser presa in considerazione, nello studio del notaio SCIPIONE VICI, posto in Roma, in via Torre Argentina N. 13, piano primo, ove saranno ostensibili gli opportuni schiarimenti.

Oltre lo stabile saranno compresi nella vendita tutti i fabbricati, serre, fiori, piante e tutt'altro nel medesimo esistente, escluse le piante e fiori in vaso che saranno asportate altrove, nei cinque giorni successivi alla vendita, qualora non piacesse al compratore di farne separato acquisto.

ALLE BRAVE SIGNORE

è affidata l'economia e la pulizia della casa; a queste noi raccomandiamo di avere sempre in casa una **Scatola di Nevzia-Insettifelda** e relativo soffietto e assicuriamo che rimarrano soddisfatte della spesa e stupefatte dall'esito nel **preservare** dalle Tarme gli abiti le pellicce, i tappeti (nessuna macchia, nessun odore che possa nuocere alla salute); **tenere pulite** le cucine, camere, letti; **preservare** i fanciulli dagli insetti nelle scuole, collegi, ecc.

Domandate ai principali Droghieri o a **J. NEUMANN e C.° Milano,** Corso Loreto 18, il libro che spiega il modo di adoperarla e il risultato delle prove fatte in Italia che si dispensa e spedisce *gratis* e franco.

LA SIGNORA A. O. G. romana, dà sempre lezioni d'italiano, francese, inglese ed ingiese in casa a domicilio. Essendo stata direttrice d'una scuola, essa può anche istruire giovanette. Dirigersi alla suddetta con lettera ferma in posta, mandando il proprio indirizzo. 202

TRENTENNE serio, distinto, di fiducia, con ottime referenze, desidera, disponendo di alcune ore della giornata, cerca occupazie qualo amministratore impiegato con. Scrivere Casella postale 180 Roma. 204

PER L. 70 MENSILI pensione per una persona presso famiglia senza bambini. Camera mobiliata, luce, caffè mattina, pranzo, cena e sabato sera. Trattamento famigliare. Via Milla N. 30 interno 3. 199

FAMIGLIA FORESTIERA di due persone che abita al palazzo Torlonia di Poppolo, cerca una persona di servizio pratica e pulitissima, ottime raccomandazioni, di preferisce avisaore.

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi dà lezioni a signore e signorine a prezzi discreti. Conversazione e lettura da tutte le lingue francesi la voir chez le prof. Ab. mesnel L. 1. Int. Via di S. Vincenzo N. 6 presso la Fontana di Trevi.

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati, sala d'ingresso, gas, Via Basilio Nerva, 44, con libero proprietario sulla strada. Affittasi ad una o due persone. 272

CON INGRESSO LIBERO affittasi mobiliato camera grande e salottino in via della Croce, 87, terzo piano, presso piazza di Spagna. 217

QUARTIERE MOBILIATO Libero Sito in via Palermo, N. 55, p. 1. — Leggesi a terra a parte opposta a mezzogiorno, presso cancello. 198

CAMERA E SALOTTO mobiliate, ingresso libero indipendente, secondo piano, via Rasella, 237, visibile dalle 12 alle 5. 215

VIA LAVATORE 88 piano 3. Appartamentino elegantemente mobiliato con ingresso libero, esposto a mezzogiorno, presso piazza Trevi. Volendo si fa anche pensione. 209

INGRESSO LIBERO Camera grande mobiliata con due finestre, ritirocamera, acqua Marcia con. in Via Campo Marzio 24 piano primo.

APPARTAMENTO mobiliato, palazzo Sciarra, Maratta 1. piano nobile, esposizione meridionale, ingresso indipendente. Camere ammobiliate da tutte le finestre dell'appartamento, e accesso alla scala. 270

CAMERA MOBILIATA presso distinta famiglia, adatta anche per studio, sulla luce, prezzo moderato. Via Purificazione 82 p. 2.

VIA GAETA 7 Libero appartamento mobiliato primo piano terreno. Rivolgersi al primo piano in fondo. 210

QUARTIERINO di 3 camere vuote e cucina a prezzo mitissimo, sta per qualche mese, sta per maggior tempo. Via Colonna N. 79. Dirigersi alla portinaia o interno N. 11.

CAMERA E SALOTTO mobiliati: affittasi in piano grazioso, Quirinale, Via Nazionale, 54, camere 7 e cucina. Rivolgersi al portiere. 211

VIA DEI PONTEFICI N. 66 secondo piano. Due camere mobiliate da L. 20 a L. 25 mensili. Volendo si fa pensione in famiglia.

CAMERA E SALOTTO con ingresso libero, mobiliati, in piano nobile presso famiglia per L. 60 mensili. Via della Croce 81 p. 2, presso Corso.

CAMERE bellissime mobiliate, vuote con pianoforte presso distinta famiglia. Esposizione a mezzogiorno. Via Venti Settembre N. 11 (Villa Ludovisi) N. 2, terzo 4. scala Corsini, palazzo cappella.

CAMERA MOBILIATA d'affittarsi in Via Monte della Farina 29, 2° piano, a 2 letti, per 2 soli signori che studiano. 213

APPARTAMENTINO mobiliato elegante, 4 camere, cucina, ingresso libero, palazzo signorile, volendosi rimesse per cavalli, pressione. Prezzo modicissimo. Via Cavour, 6/A portiere. 272

UNA O DUE CAMERE mobiliate con salotto e cucina, uso di cucina, volendo. Esposizione a mezzogiorno, presso mite da convenirsi. Via Palermo N. 12 piano terreno. 204

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato di 4 camere, camerino ingresso e cucina, ingresso libero, libero dove, ingresso Carceri Nazionale, Piazza Venezia. Dirigersi Via Frattina 114, Gelosi e C. 207

SUL TEVERE Appartamento di 6 vani e cucina, loggia, acqua Marcia e di Trevi, gas, scala marmo esposta a levante e mezzogiorno. 226

CEDESI QUARTIERE ben decorato, 3 camere, cucina, vasche, terrazza, esposizione ottima, presso Via Nazionale, Carceri, Esquilino. Rivolgersi Via Angelo in 1st. p.

ANZIO Villino sul mare in grandi e piccoli appartamenti, con acqua potabile, giardino e terrazza comune. Chiavi del custode. Per trattative dirigersi Via Tritone 210 p. 2. 230

25 parole cent. 75	II° CATEGORIA	*fin più di 25* cent. 3 cad.

L'OSTETRICIA DIDIER ha ripreso la sua pratica ostetrica e ginecologica, riceve e riscrive per consulti tutti i giorni, ore 1 a 3 pom. Via Nomentana N. 14, di fronte alla Villa Patrizi. 193

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 116 Succursale Tritone nuova 205. Vero thè Indiano L. 18 a 19 il chilogramma. Caffetteria inglese nero inalterabile. Spaccoli, pavesini, zuccheri, profumerie. 233

RIVOLUZIONE Vino di Zagarolo per famiglia, 14 Chi lo prenderà la prima volta lo prenderà sempre. Via Campo Marzio N. 46. 255

DA VENDERSI SUBITO a prezzi eccezionalmente ridotti, stigli, Via Cerunari 115. 208

SCIATICA chi desidera le malattie della Sciatica nervosa, che guarisce con metodo di semplicissima pratica. Molti attestati. Via Calatafimi N. 22. 202

LATTERIA sito di giardiniere a nuovo, latte, burro, panna, uova di giornata, schiacciati. Tutti generi freschissimi

25 parole cent. 50	III° CATEGORIA	*fin più di 25* cent. 5 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia, da lezioni a bambine in casa sua, parla correntemente francese. Dirigersi tutti i giorni, constituati i festivi, dalla 1 alle 3 pom. Via dalle Coppelle N. 35 p. 4, prima porta a sinistra.

PERSONA che fornirebbe ottime informazioni cerca occupazione qualunque genere. Egregio. grosso cassa commerciale, famiglia, amministrazione, ecc. Referenze garantite qualunque cauzione. Dirigersi Sig. Domenico Pisavan. Via Venti Settembre 38 Roma. 204

SI DANNO LEZIONI d'italiano, latino, greco e spagnuolo. Storia e storia della persona italiana, di francese ed inglese da persona inglese. Prezzi discretissimi. Scrivere D. F. forma posta. 203

OCCASIONE FAVOREVOLE Causa partenza cedesi, subito, per stanza da letto con guardaroba, a prezzo convenientissimo. Dirigersi Via Nazionale 54, camere 7 e cucina. N. 139 int. 3. 170

SIGNORA INGLESE abilitazione insegnamento lingue e francese daralbe in casa sua o fuori a persone particolari e classe a casa sua o fuori a persone qualsiasi ed. Miss Cooper Via Gaeta 7. 231

PROFESSEUR Pour une élève de 6 ans; dame anglaise, parlant correctement le français et jouant le piano. On cherche une dame française, qui puisse dire toutes les jours de 6 heures du matin à 11 heures. S'adresser de midi à 2 heures. Via Gaeta 60. 227

ACQUISTEREBBESI BICICLETTA in buono stato e possono convenirsi. Dirigere offerte Francesco Ventura, Velletri 30. 232

PENSIONE PRIVATA da L. 80 in più o servita a qualunque ora a Catalogne. Un piatto curva con contorno, pasta e minestra, 1/2 litro vino - Premier Empire, due piatti, frutta o formaggio, 1/2 litro vino, pane a piacere. Viale Gallinaccio 2 p. 1. Si affittano due camere mobiliate. 230

MANDOLINISTA bravissimo accompagna lezioni di canto e mandolino. Dirigere Via Nazionale 54, camere 7 e cucina. Per fissare appuntamento. 234

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	sut.	sut.	sut.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,10	8,	10,30	1,12	4,30	11,35	—
Pisa	—	8,30	—	3,3	8,15	12,35	—
Torino	—	—	—	3,3	10,30	—	—
Milano	—	—	—	3,5	9,15	—	—
Foligno-Ancona	6,	11,56	—	3,55	10,10	—	—
Firenze-Milano	9,	9,10	—	9,50	11,	—	—